



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI ABANO TERME

PROTOCOLLO SULLA VALUTAZIONE

**deliberato dal Collegio dei Docenti nella seduta del 17 maggio 2018 e modificato nella seduta del
Collegio dei Docenti del 16 maggio 2019**

NORMATIVA DI RIFERIMENTO:

VISTA la L. 104/1992

VISTO IL dpr122/09

VISTO il D.P.R. 249/98 e successive modificazioni

VISTA O.M. 90/2001

VISTO l'art. 11, co. 1 del D.L.vo 59/04

VISTE le Linee guida per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità del 4 agosto 2009

VISTA la L. 170/2010

VISTA la Direttiva 27/2012

VISTA la C.M. 8/2013

VISTE le Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri 2014

VISTE le Linee di Orientamento per la Prevenzione e il Contrasto del Cyberbullismo di ottobre del 2017

VISTO il Regolamento di Istituto

**IL COLLEGIO DEI DOCENTI NELLA SEDUTA DEL 17 MAGGIO 2018 ADOTTA IL SEGUENTE PROTOCOLLO SULLA
VALUTAZIONE CHE DIVENTA PARTE INTEGRANTE DEL PTOF (ALLEGATO)**

“Il decreto legislativo n. 62/2017 recante norme in materia di valutazione e di certificazione delle competenze, approvato ai sensi dell'art.1 commi 180 e 181 della Legge 107/2015, apporta importanti modifiche al decreto n. 122 del 2009, Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione. Al decreto n. 62/2017, attuativo della legge n. 107/2015, seguono il DM n. 741/2017, dedicato a disciplinare in modo organico gli esami di Stato di scuola secondaria di I grado, il DM n. 742/2017, con il quale sono stati adottati i modelli nazionali di certificazione nazionale delle competenze, e la nota n. 1865 del 10 ottobre 2017, volta a fornire indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione.

Ai sensi dell'articolo 1 del decreto legislativo n. 62/2017, la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni. concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo. documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze. La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione (decreto ministeriale n. 254/2012) e alle attività svolte nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione". Per queste ultime, la valutazione trova espressione nel complessivo voto delle discipline dell'area storico-geografica, ai sensi dell'articolo 1 della legge n. 169/2008. La valutazione viene espressa con voto in decimi e viene effettuata collegialmente dai docenti titolari della classe per la scuola primaria e dal consiglio di classe per la scuola secondaria di primo grado.” (Nota MIUR 1865 del 10 ottobre 2017).

Il D.lvo n. 62, dà attuazione all'art. 1, commi 180 e 181, lettera i) della Legge 107/2015, in tema di:

- valutazione degli alunni nel primo ciclo di istruzione;
- certificazione delle competenze al termine della scuola primaria e al termine del primo ciclo di istruzione;
- esami di Stato al termine del primo ciclo di istruzione;

PRINCIPI GENERALI

- La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento degli alunni ;
- ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi;
- documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze;
- la valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali

FUNZIONI DELLA VALUTAZIONE

La **funzione regolativa della valutazione scolastica** serve a garantire con continuità e sistematicità un flusso di informazioni sull'andamento del processo educativo al fine di predisporre, attuare e mutare, con tempestività e specificità, gli interventi necessari per la ottimizzazione della qualità dell'istruzione, e conseguentemente, dei risultati.

INIZIALE:

La **funzione diagnostica della valutazione** corrisponde all'accertamento dei prerequisiti cognitivi. Si colloca nella prima fase dell'anno scolastico, ha una funzione di natura diagnostica circa i livelli cognitivi di partenza, in termini di abilità e conoscenze degli alunni.

Il Nostro Istituto effettua prove iniziali per definire quali percorsi, quali strategie, quali Unità di Apprendimento saranno necessari affinché ogni allievo possa acquisire, ampliare, sviluppare e consolidare nuove competenze.

INTERMEDIA:

La **funzione formativa della valutazione scolastica** permette al docente, sulla base delle informazioni raccolte, di calibrare di continuo ed adattare i percorsi formativi proposti alle reali esigenze degli alunni e agli obiettivi programmati, allo scopo di migliorare i processi ed i risultati.

FINALE:

La **funzione sommativa della valutazione scolastica** permette di rilevare le conoscenze e le competenze alla fine delle unità di apprendimento. Tale valutazione ha anche una funzione formativa perchè consente di avere l'ultimo dato sull'apprendimento degli allievi e di fornire loro dei feed-back sul livello delle loro prestazioni; permette di correggere eventuali errori, di effettuare gli ultimi interventi didattici prima di passare ad un altro ambito di contenuti. Le ricerche docimologiche hanno evidenziato che più il feed-back che forniamo all'alunno, relativamente alla propria prestazione, è immediato, maggiormente esso risulta efficace.

Le prove sommative devono essere elaborate in maniera che prevedano difficoltà crescenti, in modo tale da renderle accessibili agli alunni in difficoltà e stimolare gli alunni più competenti.
Le prove dovranno prevedere anche alcune domande di autovalutazione.

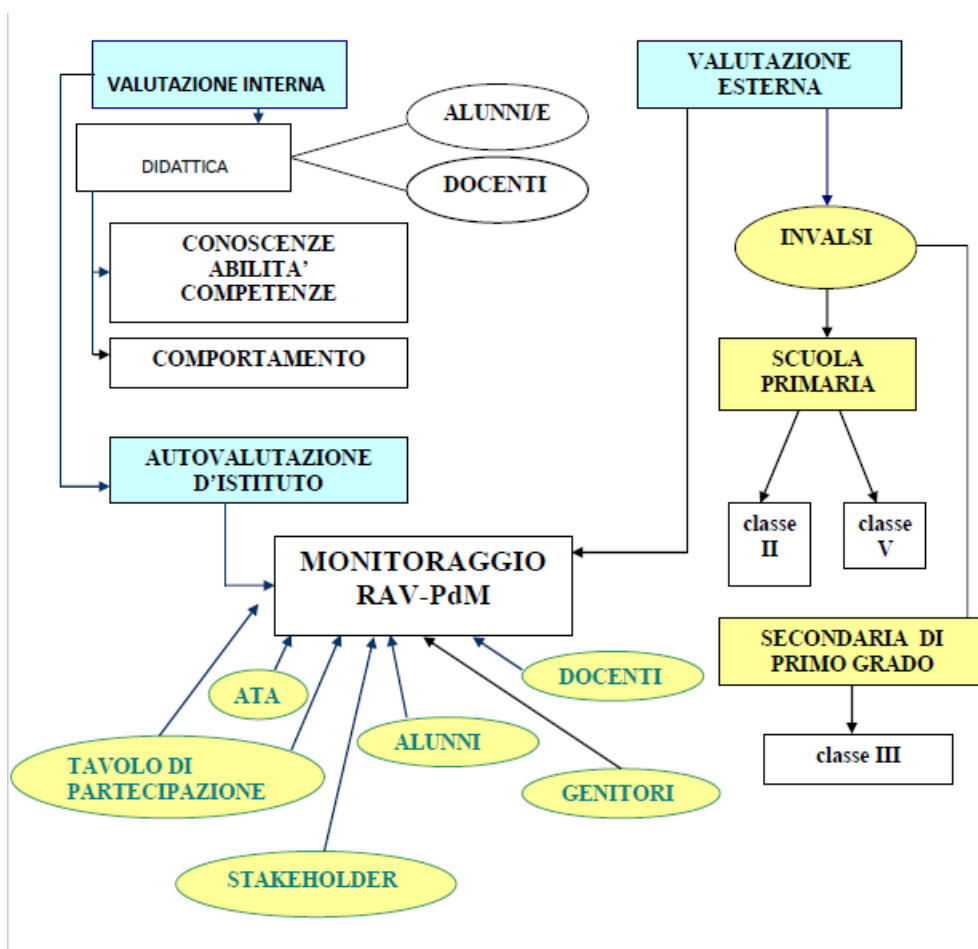
MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO E RESPONSABILIZZAZIONE DEGLI ALUNNI:

Gli alunni vengono coinvolti nel processo valutativo affinché la valutazione sostenga, orienti e promuova l'impegno verso la piena realizzazione della personalità.

In questo senso tutti i docenti:

- informano gli alunni circa le competenze e gli obiettivi di apprendimento attesi all'inizio delle unità di apprendimento;
- informano anticipatamente gli alunni circa gli obiettivi di apprendimento oggetto di verifica scritta o colloquio orale, le modalità generali di svolgimento del colloquio o della verifica, i criteri per la valutazione degli esiti;
- informano gli alunni circa i risultati delle prove.

CHE COSA SI VALUTA:



La valutazione:

- è l'atto e l'effetto del valutare e dell'attribuire un valore;
- nella scuola l'atto del valutare deve realizzare un significativo e radicale cambiamento, passando da una valutazione dei risultati alla valutazione dell'apprendimento degli studenti e del processo che li determina. La valutazione attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo, comportando un allargamento della visione a:

1. valutazione della scuola nel suo complesso e dei risultati conseguiti dalle singole istituzioni scolastiche;

2. approccio sistemico alla valutazione degli studenti individuando:
 - ✓ risultati, apprendimenti e comportamento;
 - ✓ processi;
 - ✓ contesti.

La valutazione si inserisce, quindi, in un contesto molto più ampio di quello strettamente disciplinare, partendo dal PTOF e dall'individuazione dei bisogni formativi del contesto per pervenire alla stesura del curricolo che diventa il cuore dell'azione didattica della scuola.

Il processo valutativo trova il suo completamento nel Sistema Nazionale di Valutazione che prevede:

-la stesura e la restituzione del rapporto INVALSI per realizzare una riflessione di sistema sull'efficienza/efficacia dell'IC e per consentirne il miglioramento del sistema educativo, cercando di capire quali siano le situazioni che portano ai risultati nelle prove di italiano, matematica e inglese, nell'intento di migliorare la qualità degli esiti e degli apprendimenti. Tali lavori sono a cura del NIV (nucleo interno di valutazione)

- dall'a.s. 2014/2015 questa pratica viene formalizzata grazie all'attuazione del RAV promosso dal MIUR e da INVALSI;
- la valutazione esterna effettuata dal NEV (nucleo esterno di valutazione), un sistema di valutazione esterna dell'intero istituto con il coinvolgimento della componente alunni, genitori e docenti, in un lungo articolarsi di interviste. Al termine viene rilasciato un REV che esprime una valutazione sull'istituzione scolastica, la qualità dei processi e delle procedure.

-la somministrazione di questionari elaborati e somministrati alle famiglie, ai docenti e al personale non docente.

- l'elaborazione di un Piano di Miglioramento che definisca le azioni di miglioramento emerse dal RAV ed esplicitate dal DG dell'USR Veneto nella Lettera d'incarico al Dirigente Scolastico.

-la definizione di un sistema di monitoraggio del PdM che tenga sotto controllo i processi ed eventualmente li ri-orienti.

Costituiscono oggetto della valutazione, secondo l'attuale quadro normativo, e sono competenza del gruppo docente responsabile delle classi:

- ✓ la *verifica degli apprendimenti*, ossia delle conoscenze e abilità disciplinari indicate negli obiettivi di apprendimento, elaborati dalla scuola e codificati nel curricolo di istituto sulla base delle Indicazioni Nazionali;
- ✓ la certificazione del raggiungimento dei livelli di padronanza delle competenze chiave di cittadinanza, come previsto dal curricolo;
- ✓ la *valutazione del comportamento* che si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali. Tale valutazione è espressa con un giudizio scritto sia per la scuola primaria che secondaria;
- ✓ la valutazione quadrimestrale integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto;
- ✓ la rilevazione costante nel grado di scuola dei livelli di padronanza delle competenze chiave europee raggiunti dagli alunni al fine di poterli certificare al termine della classe quinta della scuola primaria e al termine del primo ciclo. Il DM 742 di ottobre del 2017 ha reso obbligatoria la compilazione delle certificazioni dei livelli di competenza degli alunni, fornendo modelli uguali su tutto il territorio nazionale.

TIPOLOGIA DI PROVE

Nell'uso degli strumenti per la verifica dei percorsi didattici e formativi si terrà conto dei seguenti criteri:

- ✓ Adeguata distribuzione delle prove nel corso dell'anno
- ✓ Coerenza della tipologia e del livello delle prove con la relativa sezione di lavoro effettivamente svolta in classe
- ✓ Esplicitazione degli obiettivi che si verificano e dei criteri di correzione

A) PROVE SCRITTE

Prove strutturate: si tratta di prove oggettive o test.

Prove semistrutturate

Prove non strutturate: questionari a risposta aperta, saggi brevi, testi e relazioni, interrogazioni.

Prove pratiche: esecuzioni strumentali, prove grafiche, costruzioni di oggetti, esercizi fisici, ecc.

Prove esperte: con questa espressione si intendono prove di verifica che non si limitino a misurare conoscenze e abilità, ma anche le capacità dell'allievo di risolvere problemi, compiere scelte, argomentarle, produrre un micro progetto o un manufatto; in pratica mirano a testare aspetti della competenza, proponendo problemi legati alla realtà. Il compito autentico o di realtà è un'azione finalizzata, qualcosa che l'alunno potrebbe svolgere nel mondo reale, che è significativa, realistica e impegnativa, che richiede l'esercizio concomitante di numerose abilità personali, sociali, cognitive e metacognitive e che implicano intenzionalità, progettualità e la mobilitazione di un'ampia gamma di conoscenze. Un compito autentico richiede agli alunni la pianificazione e il monitoraggio del proprio lavoro, la soluzione di problemi, la presa di decisione, la collaborazione con altri e la riflessione e la costruzione di un prodotto complesso.

B) PROVE ORALI

Colloqui, interrogazioni, audizioni, interventi, discussioni su argomenti di studio, esposizione di attività svolte. **La valutazione delle interrogazioni deve essere comunicata sia agli alunni (per favorire il processo di auto-valutazione), sia alle famiglie.**

I docenti registreranno gli esiti delle verifiche nel registro on-line.

C) ALTRA TIPOLOGIA DI PROVE

- Verifiche di performance o comportamenti attesi: prove grafico-cromatiche, prove strumentali e vocali, test e prove motorie, prove tecnico-grafiche.
- Osservazioni sistematiche sulle competenze chiave

Sia nella scuola primaria che nella scuola secondaria di I grado:

a) i tempi massimi di correzione degli elaborati scritti sono corrispondenti a 15 giorni per la scuola primaria e a 20 giorni nella scuola secondaria, salvo motivate eccezioni (come malattia del docente, passaggio tra titolare e supplente sul medesimo posto ecc...);

b) **Il numero massimo di prove alle quali uno studente può essere sottoposto in un solo giorno di lezione è determinato in una prova scritta e una prova orale o pratica. Solo per motivazioni eccezionali si possono effettuare due prove scritte in un giorno.**

Per alunni e studenti che presentino difficoltà nei processi di apprendimento si predispongono attività di recupero, al fine di conseguire il successo formativo. Tali attività sono programmate dai singoli docenti o dagli organi collegiali competenti nel quadro delle ordinarie attività di programmazione settimanale (sc. primaria) o dei consigli di classe (scuola secondaria di primo grado).

Le attività di recupero in ogni caso sono predisposte nei limiti delle risorse umane e finanziarie di cui dispone l'Istituto. Delle attività intraprese in favore dei singoli, i docenti riferiscono ai rispettivi genitori in occasione dei ricevimenti individuali e periodici.

Ove, con riferimento ad uno studente, si riscontri una situazione di profitto con voti inferiori a 6/10 in una o più discipline o anche di solo comportamento inadeguato, il Team docente o il Consiglio di classe in occasione delle riunioni periodiche può deliberare che il Dirigente Scolastico trasmetta alla famiglia dell'interessato una lettera con la quale si metta al corrente della situazione di profitto non sufficiente e si invitino i genitori ad adottare opportune iniziative. Di norma tali lettere vengono approvate nella scuola secondaria di I grado durante le adunanze dei Consigli di classe.

Su richiesta dei docenti, quando se ne ravvisi la necessità, il Dirigente Scolastico può convocare gli esercenti la potestà genitoriale su uno studente.



INTERVENTI INTEGRATIVI (recupero, consolidamento e potenziamento)

Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino, nella scuola primaria, livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nella scuola secondaria, carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Le azioni di recupero curricolare o extracurricolare delle insufficienze saranno attivate tempestivamente, non appena si verifichi una situazione di criticità nell'apprendimento degli alunni. Il recupero previsto in orario curricolare, è costante e s'intende come parte integrante della programmazione disciplinare di ogni docente, nella responsabile volontà di consentire uno studio efficace anche in condizioni iniziali di svantaggio. L'insegnante darà inoltre indicazioni estremamente precise e circoscritte (comunicare sia alla famiglia sia allo studente durante i colloqui e, a fine quadrimestre, sul lavoro che lo studente stesso deve autonomamente svolgere a casa per recuperare l'insufficienza).

In merito alla metodologia del recupero il docente potrà avvalersi di strategie didattiche innovative e dell'organizzazione della classe in gruppi di lavoro finalizzati anche a forme di apprendimento tra pari, alimentando così un comportamento di reciproca solidarietà tra studenti, obiettivo educativo prioritario e parte integrante della crescita complessiva della persona.

Allo stesso tempo si potranno attivare interventi di potenziamento e consolidamento per gli studenti che hanno conseguito risultati pienamente sufficienti ed eccellenti.

Sono previste le seguenti attività:

POTENZIAMENTO	• Attività per gruppi di livello (a classi aperte o all'interno della propria classe) • Lavoro di gruppo • Approfondimento dei contenuti e ricerche personali
CONSOLIDAMENTO	• Attività per gruppi di livello (a classi aperte o all'interno della propria classe) • Lavoro di gruppo • Esercitazioni di consolidamento • Esercizi a complessità crescente
RINFORZO/RECUPERO	• Attività per gruppi di livello (a classi aperte e all'interno della propria classe) • Lavoro in coppia di aiuto • Attività graduate guidate • Eventuali attività pomeridiane

Le attività verranno proposte agli studenti secondo la seguente tabella di riferimento:

FASCIA ALTA (10) Conoscenze e abilità acquisite in modo articolato e approfondito (9) Conoscenze e abilità acquisite in modo esauriente e approfondito	POTENZIAMENTO
FASCIA MEDIO ALTA (8) Conoscenze e abilità acquisite in modo completo	CONSOLIDAMENTO
FASCIA MEDIA (7) Conoscenze e abilità acquisite in modo soddisfacente	
FASCIA MEDIO BASSA (6) Conoscenze ed abilità sufficienti	RINFORZO/RECUPERO
FASCIA BASSA (5) Conoscenze frammentarie ed abilità carenti	
FASCIA MOLTO BASSA (4) Gravi carenze nelle abilità e conoscenze molto frammentarie	

L'efficacia degli interventi di recupero, consolidamento e potenziamento viene verificata in base a prove orali o scritte programmate e comunicate allo studente e alla famiglia.

La didattica è progettata e programmata in modo tale da sostenere gli studenti nell'apprendimento e nel raggiungimento degli obiettivi di ogni materia, al fine di garantire il più possibile il successo formativo. I docenti, applicando nella prassi educativa quanto previsto dal D.P.R. n.235 del 21 novembre 2007 (Statuto delle studentesse e degli studenti) in qualità di professionisti dell'apprendimento creano nella classe un clima di collaborazione e di reciproca fiducia, nel pieno rispetto delle regole condivise nel Patto di Corresponsabilità e nel Regolamento in vigore nell'Istituto. Lo studente è considerato nella sua individualità, sia nella quotidiana relazione d'apprendimento sia in merito agli interventi specifici di recupero necessari, in un dialogo continuo con la famiglia.

MODALITA' DI VALUTAZIONE DEGLI INSEGNAMENTI CURRICOLARI PER GRUPPI DI ALUNNE E ALUNNI

La verifica dell'intervento didattico sarà regolare e continua per una costante valutazione dei ritmi e dei livelli di apprendimento di ciascun alunno e dell'acquisizione dei contenuti. Sarà finalizzata anche a valutare l'efficacia del metodo adottato, ad operare eventuali modifiche e ad individuare tempestivamente gli eventuali correttivi da introdurre.

Gli insegnanti prevedono di organizzare prove di verifica "in itinere" in modo da constatare gradualmente l'interiorizzazione degli obiettivi programmati. La valutazione diventerà strumento flessibile da adeguare alle reali potenzialità dell'alunno.

Le valutazioni sommative avranno sempre carattere non classificatorio, ma formativo.

SI EFFETTERANNO AZIONI DI MONITORAGGIO su:

- tempi di attuazione;
- livello di risposta;
- qualità percepita;
- ricadute del progetto.

La VERIFICA E VALUTAZIONE verteranno su:

- registrazione di osservazioni di gruppo ed individuali documentate;
- valutazione formativa dei processi cognitivi;
- relazione sui risultati raggiunti;

La valutazione, dunque, non può essere approssimata e discrezionale, ma deve essere collegiale e formativa, in quanto ad una fase di rilevazione e misurazione seguirà una di potenziamento e valorizzazione.

MODALITA' DI VALUTAZIONE DELLE ATTIVITA' E DEGLI INSEGNAMENTI FINALIZZATI ALL'AMPLIAMENTO E ALL'ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

L'attenzione alla qualità degli interventi formativi che integrano la didattica curricolare, prevedono un momento di verifica del grado di soddisfazione nei destinatari e dell'effettivo raggiungimento delle finalità perseguite. La parola "soddisfazione" è quella che meglio individua l'obiettivo perseguito da un sistema di progettazione e di lavoro attento alla qualità. Sulla base della misurazione della soddisfazione finale si procederà in futuro al miglioramento degli interventi formativi e alla ottimizzazione delle risorse, considerando, inoltre, che le indicazioni ministeriali richiedono alle singole scuole di indicare metodi e strumenti con cui hanno proceduto nel monitoraggio delle singole attività.

Abbiamo considerato che la qualità di un progetto formativo cada sostanzialmente sotto tre aspetti:

- a) quello del raggiungimento degli obiettivi fissati (efficacia);
- b) quello della soddisfazione o gradimento nei destinatari finali;
- c) quello dell'integrazione nella didattica curricolare e della coerenza con gli obiettivi trasversali.

Il monitoraggio dei progetti prevederà due momenti:

- a) monitoraggio in itinere o intermedio;
- b) monitoraggio finale.

DEFINIZIONE DELLE ATTIVITÀ DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE

Le competenze sociali e civiche sono quelle su cui si fonda la capacità di una corretta e proficua convivenza. E' forse la competenza più rilevante, senza la quale nessun'altra può ritenersi costruita. Ne fanno parte, infatti, le dimensioni fondamentali di cui si sostanzia la competenza, ovvero l'autonomia e la responsabilità; implica abilità come il sapere lavorare in gruppo, il cooperare, il prestare aiuto, sostenere chi è in difficoltà, riconoscere e accettare le differenze. Anche in questo caso, l'approccio per discipline scelto dalle Indicazioni non consente di declinarla con le stesse modalità con cui si possono declinare le competenze chiave nelle quali trovano riferimento le discipline formalizzate. Le competenze sociali e civiche si costruiscono attraverso la predisposizione di un clima scolastico equilibrato e cooperativo, attraverso la lettura critica dei fenomeni sociali nell'ambiente di vita e in quello più allargato; attraverso

un'azione diretta di educazione alla solidarietà, all'empatia, alla responsabilità e proponendo esperienze significative che consentano agli alunni di lavorare esercitando in prima persona la cooperazione, l'autonomia e la responsabilità.

La valutazione delle attività di Cittadinanza e Costituzione, non sarà espressa attraverso un voto distinto, ma ricadrà nell'ambito storico-geografico.

In seguito all'elaborazione del curriculum correlato alle otto competenze chiave di cittadinanza previste nella Raccomandazione del Parlamento Europeo del 2006 e declinate dalle Indicazioni Nazionali del 2012, le competenze previste dal DM 139 del 2007 afferiscono alle diverse aree del curriculum. Tuttavia, le Competenze sociali e civiche e la competenza imparare ad imparare sono quelle che più sono legate a quanto previsto dal nuovo D.Lgs.

Poiché, quindi, le tematiche da affrontare sono interdisciplinari, tutti gli insegnanti del Consiglio di classe sono coinvolti sia in fase di programmazione che di realizzazione del percorso previsto, in quanto alcuni contenuti specifici sono già inseriti nei curricoli delle diverse discipline.

Nella scuola dell'Infanzia si valorizzeranno:

- la dimensione affettiva (ascolto, attenzione ai bisogni, rispetto dei tempi di ciascuno);
- il gioco (sviluppo della fantasia e della creatività, socializzazione);
- l'esplorazione e la ricerca (proporre esperienze concrete con oggetti e materiali vari);
- la mediazione dell'insegnante (organizzare spazi, tempi e materiali in sezione, creare angoli-laboratori);
- le attività di intersezione (consentire incontri stimolanti con altri bambini e adulti, potenziare le competenze e sviluppare il senso di appartenenza ad una comunità più ampia);
- i laboratori (dove è più facile apprendere con le "mani in pasta");
- l'uso del territorio (utile a bambini e genitori per conoscere le risorse territoriali e per consolidare conoscenze e tematiche contenute nella programmazione).

Le attività che si intendono promuovere per gli altri segmenti dell'istruzione e che potranno rientrare nella valutazione si svilupperanno secondo quattro nuclei tematici:

EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ E SVILUPPO DI UN'ETICA DELLA RESPONSABILITÀ

Gli obiettivi dell'educazione alla cittadinanza e costituzione "si realizzano nel dovere di scegliere e agire in modo consapevole e che implicano l'impegno a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita, a partire dalla vita quotidiana a scuola e dal personale coinvolgimento in routine consuetudinarie che possono riguardare la pulizia e il buon uso dei luoghi, la cura del giardino o del cortile, la custodia dei sussidi, la documentazione, le prime forme di partecipazione alle decisioni comuni, le piccole riparazioni, l'organizzazione del lavoro comune, ecc." da "Indicazioni nazionali e nuovi scenari"

L'educazione alla legalità è un elemento imprescindibile nel processo di formazione degli alunni.

La scuola è il luogo dei diritti e la prima palestra per l'esercizio della cittadinanza attiva; deve condurre gli studenti verso la formazione di una coscienza critica, fornendo le conoscenze necessarie e le motivazioni capaci di stimolare un nuovo rapporto tra i cittadini, e tra essi e le istituzioni. Soprattutto, la scuola deve promuovere la consapevolezza della cultura del diritto da diffondersi nel quadro più ampio di una sensibilizzazione civica, fondamentale allo sviluppo della legalità e al recupero dei valori. Spetta a tutti gli insegnanti far acquisire gli strumenti della cittadinanza, in particolare ai docenti dell'area storico-geografica e storico-sociale. Le attività, per il precipuo carattere di trasversalità che contraddistingue Cittadinanza e Costituzione, rientrano quindi a pieno titolo pure in tutte le progettualità proposte nel PTOF.

L'insegnamento Cittadinanza e Costituzione ha l'obiettivo di costruire più ampie competenze di cittadinanza, rispetto agli obiettivi del tradizionale insegnamento di Educazione civica. Altra novità è la responsabilità distribuita tra più docenti per raggiungere l'obiettivo (<http://www.miur.gov.it/cittadinanza-e-costituzione>).

In questo spazio si collocano tutte le iniziative finalizzate a promuovere:

1. atteggiamenti quotidianamente ispirati al principio o meglio al valore della legalità;
2. la convivenza civile e la partecipazione democratica.

EDUCAZIONE AMBIENTALE E ALLA SOSTENIBILITÀ

Risorsa su cui investire per difendere il futuro dell'umanità, attraverso una nuova concezione della responsabilità singola intesa come etica. In questo ambito confluiscono tutte le azioni progettuali finalizzate ad implementare una cultura dell'ambiente e dello sviluppo sostenibile. Si prevedono di attivare progetti di service learning in collaborazione con enti, associazioni, ecc presenti nel territorio.

Le attività sono finalizzate a promuovere ed implementare:

1. una cultura dell'ambiente e dello sviluppo sostenibile.

2. una nuova cultura della sostenibilità capace di formare i cittadini alle scelte consapevoli ed etiche nei consumi, negli stili di vita, nel risparmio energetico, nella riduzione e differenziazione dei rifiuti e, in genere, nel rispetto dell'ambiente.



EDUCAZIONE STRADALE

L'educazione alla sicurezza stradale si pone l'obiettivo di contribuire all'implementazione dei principi democratici e di legalità sui quali deve fondarsi la convivenza civile. Essa consente l'acquisizione di conoscenze e consapevolezze che rendono il giovane completo e pronto ad affrontare l'ambiente strada e l'intera società. Muoversi in sicurezza, a piedi, in bicicletta, in motorino, in auto, rispettare l'ambiente e usare i mezzi pubblici rappresentano gli obiettivi generali della cornice di riferimento, all'interno della quale definire percorsi in cui l'educazione alla sicurezza stradale sia valorizzata nelle sue potenzialità educative e formative e concorra così allo sviluppo di conoscenze, abilità e attitudini verso la "Cittadinanza attiva". L'educazione alla sicurezza stradale sollecita la consapevolezza e l'interiorizzazione di norme, valori e comportamenti che possano favorire una costruttiva forma di convivenza e prevenzione del rischio.

-progetti di educazione stradale con la polizia Municipale di Abano Terme

- "bicicletate" con la Polizia Municipale

-progetto Bicibus

-esperienze pratiche

SVILUPPO DINAMICHE RELAZIONALI IMPRONTATE ALLA COOPERAZIONE, ALLA COLLABORAZIONE, ALLA CONVIVENZA DEMOCRATICA

"L'agire autonomo e responsabile delle persone competenti conferisce al concetto di competenza un significato non solo cognitivo, pratico, metacognitivo, ma anche e soprattutto etico" da "Indicazioni nazionali e nuovi scenari"

Lo studente è posto al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, corporei, estetici, etici, spirituali.

Si attivano e si tengono in considerazione progetti mirati allo sviluppo integrale della persona.

CONOSCENZA, VALORIZZAZIONE DELLA CARTA COSTITUZIONALE

Nella Costituzione è stabilito ciò che è comune, al di là delle differenze, ai vari gruppi sociali, ed è riconosciuto come utile per tutti e per ciascuno.

Un patto che, nato da un vitale e saggio compromesso tra diverse ispirazioni ideali e culturali contiene tuttavia un'impronta universale che contiene anche un progetto di futuro della nostra comunità nazionale: nella Costituzione,

infatti, sono consacrati 'verità', simboli e principi regolativi della vita comunitaria altamente impegnativi per i cittadini, per la collettività, per le formazioni sociali e per le Istituzioni.

Alcuni contenuti:

Diritti e doveri dei cittadini:

- le regole e le leggi
- la Dichiarazione universale dei diritti umani

La famiglia:

- le relazioni affettive
- il diritto alla parità
- Il diritto all'integrazione

La società multietnica e multiculturale

La scuola:

- il diritto-dovere all'istruzione

Il governo del territorio:

- Il decentramento
- il Comune, la Provincia, la Regione (organi e competenze)

La Costituzione italiana:

- Come è nata, come è organizzata, contenuti fondamentali

L'Unione Europea, i suoi organismi, aspetti economico-giuridici-sociali

Il governo dello Stato, i suoi organismi, aspetti economico-giuridici-sociali

Gli organismi internazionali

Modelli di sviluppo socio-economico.

Fra le attività potrebbero essere comprese anche:

- proposte o adesioni a campagne sociali territoriali e su scala più ampia;
- rinnovate forme di democrazia scolastica, con partecipazione attiva degli allievi, progetto CCR;
- progetti integrati con organismi e associazioni - non solo istituzionali – su tematiche trasversali (legalità, intercultura, processi migratori, cooperazione allo sviluppo, volontariato, bullismo cyberbullismo, salvaguardia dell'ambiente);
- visite didattiche a sedi istituzionali e partecipazione alle loro sedute pubbliche;
- valorizzazione di testimoni del nostro tempo (forze dell'ordine, collaboratori di giustizia, magistrati) nell'ambito di percorsi più ampi di educazione alla legalità.
- lettura critica dei quotidiani;
- uso costruttivo delle enormi opportunità offerte dal mondo multimediale (You Tube, Google video, blog, Facebook etc.)

Saranno oggetto di verifica e di valutazione le osservazioni compiute sulle attività effettuate dagli allievi e sui loro prodotti secondo i seguenti indicatori:

Osservazione degli allievi:

- ✓ comprensione delle proposte;
- ✓ grado di partecipazione;
- ✓ capacità di cooperazione;
- ✓ disponibilità al dialogo e alla collaborazione.

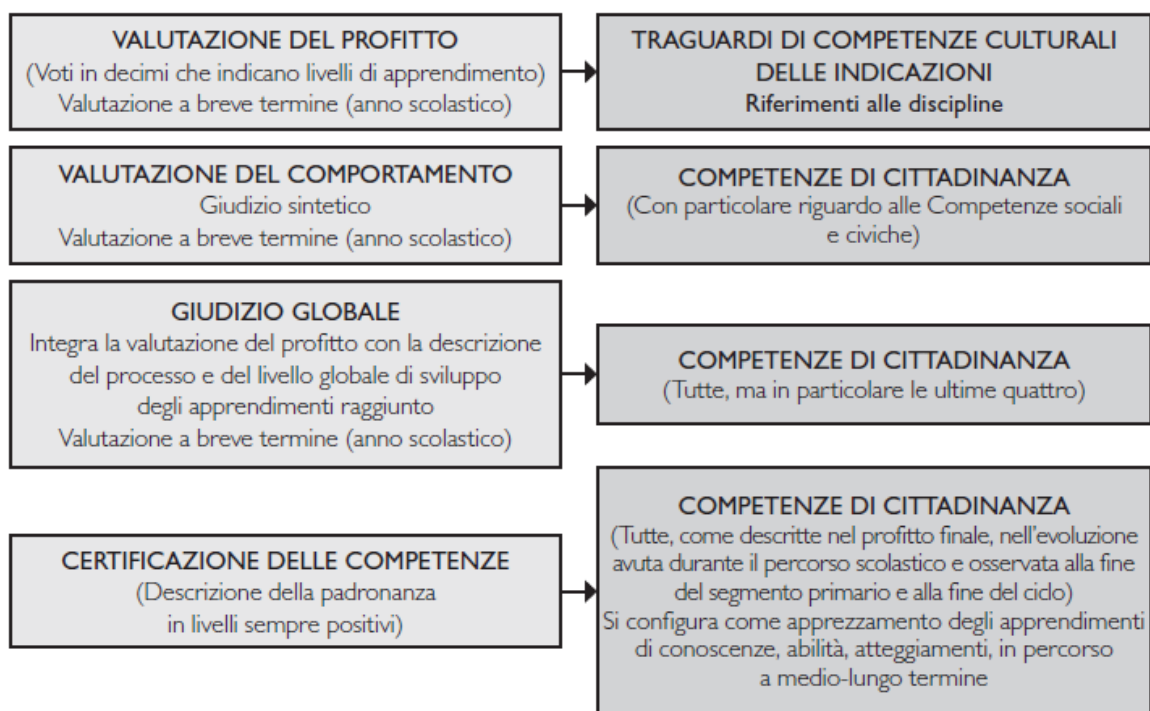
Osservazione del procedimento di lavoro:

- ✓ ricerca dei materiali;
- ✓ uso dei materiali;
- ✓ capacità di realizzazione conclusiva di un prodotto.



VALUTAZIONE DI FINE QUADRIMESTRE

La valutazione di fine quadrimestre fa riferimento a diverse istanze e ambiti:



Il documento di valutazione del primo quadrimestre e di fine anno scolastico è consultabile on-line dai genitori.

E' possibile allegare alla valutazione note relative ad insufficienze, carenze negli apprendimenti, assenze, comportamento.

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti degli alunni nel primo ciclo, compresa la valutazione dell'esame di Stato, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum, è espressa con votazioni in decimi che indicano differenti livelli di apprendimento.

TITOLARI DELLA VALUTAZIONE

- La valutazione e' effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe, ovvero dal consiglio di classe. I docenti che svolgono insegnamenti curricolari per gruppi di alunni, i docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica e di attività alternative partecipano alla valutazione degli alunni che si avvalgono dei suddetti insegnamenti.

- La valutazione e' integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto.

- I docenti, anche di altro grado scolastico, che svolgono attività e insegnamenti per tutti gli alunni o per gruppi, finalizzati all'ampliamento e all'arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e sul profitto conseguito da ciascun alunno.

I docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutti gli alunni della classe; nel caso in cui a più docenti di sostegno sia affidato, nel corso dell'anno scolastico, lo stesso alunno con disabilità, la valutazione è espressa congiuntamente.

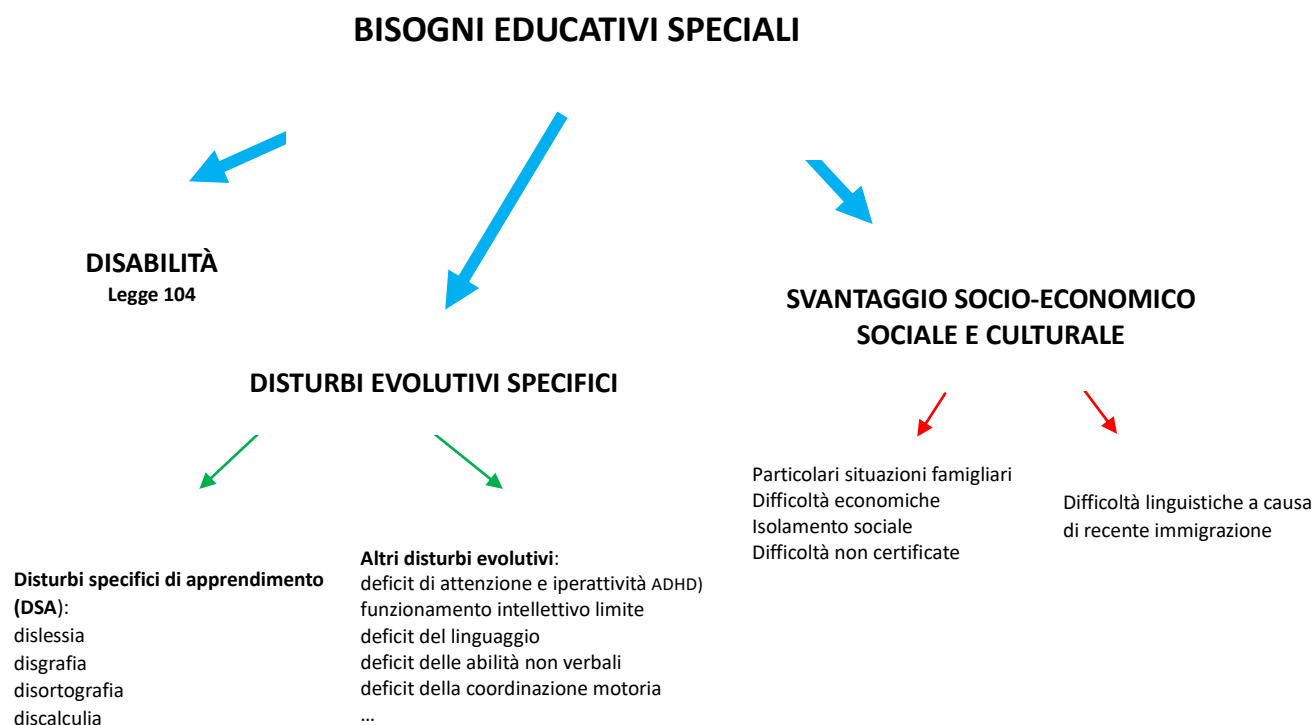
- La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica e delle attività alternative, per gli alunni che se ne avvalgono, è resa su una nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti

- La valutazione di cittadinanza e costituzione, ai sensi dell'art. 2 co 4 del D.Lgs 62/2017 è insegnamento impartito nell'ambito storico-sociale, come previsto dalla L. 169/08. È oggetto di valutazione, ma non con voto unico, bensì concorre a determinare quello delle discipline cui afferisce. Concorre a costruire le competenze sociali e civiche, pertanto le attività ad esso relative sono trasversali a tutte le discipline (vedasi più sopra)

LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

“ Bisogni educativi speciali”: questa espressione utilizzata nel mondo della scuola, è stata introdotta dalla Direttiva Ministeriale del 27.12.2012 *“Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l’inclusione scolastica”*, sottolineando che “l’area dello svantaggio scolastico è molto più ampia di quella riferibile esplicitamente alla presenza di deficit. In ogni classe ci sono alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione per una varietà di ragioni.”

Gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) si possono distinguere in tre grandi categorie:



L'utilizzo dell'acronimo BES indica, quindi, una ampia area di alunni per i quali il principio della personalizzazione dell'insegnamento, sancito dalla Legge 53/2003 va applicato con particolari accentuazioni in quanto a peculiarità, intensità e durata.

La normativa prevede:

in caso di certificazione di **disabilità**

⇒ i docenti devono predisporre il **PEI (Piano Educativo Individualizzato)**

in caso di certificazione di **disturbo specifico di apprendimento o altri disturbi evolutivi specifici**

⇒ i docenti devono predisporre il **PDP (Piano Didattico Personalizzato)**

In caso di alunni con altri bisogni educativi speciali

⇒ i docenti valutano collegialmente l'opportunità di predisporre il **PDP (Piano Didattico Personalizzato)**

LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ (legge 104)

- ✓ La valutazione degli alunni con disabilità certificata nelle forme e con le modalità previste dalle disposizioni normative in vigore è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte **sulla base del piano educativo individualizzato (PEI)** previsto dall'art.314, comma 4, del testo unico di cui al decreto legislativo n.297 del 1994, ed è espressa in decimi.
- ✓ Nella valutazione i docenti perseguono l'obiettivo, di cui al comma 2 del succitato articolo, ossia **lo sviluppo delle potenzialità** della persona nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione.
- ✓ è strettamente correlata al percorso individuale stabilito e deve essere finalizzata a mettere in evidenza i progressi dell'alunno.
- ✓ Tenuto conto che non è possibile definire un'unica modalità di valutazione degli apprendimenti, in quanto ogni alunno presenta caratteristiche e potenzialità diverse, essa potrà essere:
 - uguale a quella della classe
 - in linea con quella della classe, ma con criteri personalizzati
 - differenziata
 - mistae comunque esplicitata caso per caso nel Piano di Lavoro Annuale e nel PEI.
- ✓ L'ammissione alla classe successiva e all'esame di stato al termine del primo ciclo di istruzione avviene secondo quanto disposto da Decreto Legislativo n.62/2017 (art.3 e 6 rispettivamente per la scuola primaria e secondaria di primo grado) mantenendo come riferimento il PEI.
- ✓ Gli alunni con disabilità partecipano alle prove standardizzate di cui agli art. 4 e 7. "Il consiglio di classe o i docenti titolari della classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero della prova" (comma 4, art.11).
- ✓ Per lo svolgimento dell'esame di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, la sottocommissione, sulla base del piano educativo individualizzato, relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunna o dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali.

Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale (comma 6, art.11)

- ✓ Se l'alunno non si presenta agli esami di stato si rilascia un attestato di credito formativo come previsto nel comma 8 dell'art. 11. "Tale attestato è comunque titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi di istruzione e formazione".
- ✓ La certificazione delle competenze deve essere coerente con il Piano Educativo Individualizzato (art.9 decreto 62)

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DSA e/o DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI

I team docenti e i Consigli di classe devono:

- Predisporre obiettivi personalizzati e individualizzati;
- Redigere il Piano Didattico Personalizzato con l'indicazione degli strumenti compensativi, delle misure dispensative e dei criteri di valutazione per l'alunno;
- Somministrare prove coerenti con gli obiettivi personalizzati e con il PDP;
- Esprimere una valutazione riferita agli obiettivi fissati per l'alunno.

In fase di verifica e di valutazione, lo studente con DSA può usufruire di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove o, in alternativa e comunque nell'ambito degli obiettivi disciplinari previsti per la classe, di verifiche con minori richieste (Linee Guida sui DSA, 12/07/2011).

Anche in sede di **Esame di Stato**, sulla base del disturbo specifico, possono essere riservati tempi più lunghi di esecuzione delle prove ed è assicurato l'utilizzo degli strumenti compensativi più idonei e dei criteri valutativi attenti al contenuto piuttosto che alla forma, sia nelle prove scritte sia nei colloqui orali.

Gli alunni con D.S.A. partecipano alle prove INVALSI (art. 4 e 7 del decreto legislativo n. 62/2017), sempre mediante il possibile utilizzo di strumenti dispensativi e compensativi coerenti con il PDP. Se l'alunno con DSA viene dispensato dalla prova scritta delle lingue straniere deve compensare tale prova con una prova orale sostitutiva (comma 12).

Il comma 13 del decreto 62 afferma che l'alunno con DSA esonerato dalle lingue straniere "in sede d'esame di Stato sostiene prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma".

Si possono dispensare gli alunni dalle prestazioni scritte in lingua straniera in corso d'anno scolastico e in sede di esami di stato, nel caso in cui ricorrano tutte le condizioni di seguito elencate:

Certificazione di DSA attestante la gravità del disturbo e recante esplicita richiesta di dispensa dalle prove scritte;

Richiesta di dispensa dalle prove scritte di lingua straniera presentata dalla famiglia;

Approvazione da parte del cdc che confermi la dispensa in forma temporanea o permanente, tenendo conto delle valutazioni diagnostiche e sulla base delle risultanze degli interventi di natura pedagogico-didattica.

I criteri di valutazione per gli alunni DSA tengono conto:

- ✓ del raggiungimento degli obiettivi in base alle potenzialità;
- ✓ dei progressi fatti rispetto alla situazione di partenza;
- ✓ delle abilità sviluppate;
- ✓ della partecipazione e dell'attenzione dimostrata;
- ✓ dell'impegno nell'organizzazione ed esecuzione del lavoro;
- ✓ del livello di autonomia e di maturazione personale raggiunto

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI

La Carta dei valori della cittadinanza e della integrazione del 2007 ribadisce che *"I bambini e i ragazzi hanno il diritto e il dovere di frequentare la scuola dell'obbligo, per inserirsi a parità di diritti nella società e divenirne soggetti attivi. È dovere di ogni genitore, italiano o straniero, sostenere i figli negli studi, in primo luogo iscrivendoli alla scuola dell'obbligo, che inizia con la scuola primaria fino ai 16 anni."*

Il DPR n. 122/2009, all'Art.1 c. 9, cita: *"I minori con cittadinanza non italiana presenti sul territorio nazionale, in quanto soggetti all'obbligo d'istruzione ai sensi dell'articolo 45 del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394, sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani."*

Nella Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 si parla altresì di *"Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica". Indicazioni Operative, per situazioni di "svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse"*

La Direttiva estende, pertanto anche agli studenti stranieri in difficoltà il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento, richiamandosi espressamente ai principi enunciati dalla Legge 53/2003 e confermati nelle *"Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri"* (MIUR 2014) che prevedono la normalizzazione di un vero e proprio piano didattico personalizzato

I team docenti e i cdc degli alunni stranieri, soprattutto se di recente immigrazione e/o con livello di alfabetizzazione LP-A1, possono pertanto:

1. Predisporre piani di studio personalizzati con lo scopo di definire, monitorare e documentare le strategie di intervento più idonee;
2. Valutare le conoscenze e le competenze raggiunte in base alla personalizzazione del percorso, relativamente ai contenuti essenziali disciplinari previsti per la classe. Se necessario sospendere eventualmente la valutazione del 1° quadrimestre in alcune discipline con la dicitura "valutazione non esprimibile perché l'alunno è in fase di alfabetizzazione";
3. Somministrare prove coerenti con gli obiettivi personalizzati individuati;
4. Esprimere una valutazione riferita agli obiettivi fissati per l'alunno. La valutazione finale deve misurare il percorso compiuto dal ragazzo in rapporto, però, ai traguardi di apprendimento della Scuola Primaria o della Scuola Secondaria di Primo Grado.

Nell'ottica formativa della valutazione, è opportuno considerare indicatori comuni che concorrono alla valutazione:

1. il percorso scolastico pregresso;
2. la motivazione ad apprendere;
3. La regolarità della frequenza;
4. L'impegno e la partecipazione alle diverse attività scolastiche;
5. La progressione e le potenzialità di sviluppo nel percorso di apprendimento.
- 6.

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON ALTRI BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

(Svantaggio sociale, culturale, economico)

In sede di valutazione intermedia e finale, i team docenti e i cdc valutano con particolare attenzione le situazioni concernenti gli allievi individuati come B.E.S., verificando che in corso d'anno:

1. siano state applicate le indicazioni inserite nella normativa di riferimento;
2. siano stati predisposti percorsi personalizzati di recupero;
3. siano valutati sulla base del Piano Didattico Personalizzato.

Nello specifico:

- ⇒ gli alunni BES, durante l'intero anno scolastico, debbono espletare le verifiche degli apprendimenti utilizzando tutti gli strumenti metodologici-didattici ritenuti più idonei e descritti nel PDP;
- ⇒ in sede d'esame non è prevista alcuna misura dispensativa con riduzione del livello degli obiettivi di apprendimento, mentre è possibile concedere strumenti compensativi.

LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA

Nella scuola primaria le prove di accertamento della preparazione di studentesse e studenti seguono i seguenti parametri vincolanti riferiti al limite minimo per ciascun quadrimestre:

- a) tecnologia, musica, arte e immagine, educazione fisica devono avere almeno tre valutazioni;**
- b) scienze, storia e geografia devono avere un minimo di tre valutazioni di cui almeno una orale;**
- c) matematica: almeno tre valutazioni nelle prove scritte;**
- d) inglese: tre valutazioni per le prove scritte e una per l'orale;**
- e) italiano: minimo cinque valutazioni per le prove scritte (produzione di testi, prove di comprensione e di grammatica) e almeno una prova orale;**

- f) religione cattolica: 2 verifiche scritte o orali;**
g) attività alternativa: 2 verifiche orali o scritte.

Il giudizio relativo alla Religione cattolica, insegnamento del quale chi intende avvalersi è tenuto ad esprimere apposita opzione, viene espresso in una "speciale nota" opportunamente distinta dalle discipline che costituiscono la quota nazionale obbligatoria del curriculum scolastico, come previsto dall'art. 309, c. 4 del D. Lgs. 16 aprile 1994, n° 297 secondo il quale <<Per l'insegnamento della religione cattolica, in luogo di voti e di esami, viene redatta a cura del docente e comunicata alla famiglia, per gli alunni che di esso si sono avvalsi, una speciale nota, da consegnare unitamente alla scheda o alla pagella scolastica, riguardante l'interesse con il quale l'alunno segue l'insegnamento e il profitto che ne ritrae>>. Similmente avviene per la valutazione dell'attività alternativa eventualmente prescelta in luogo della Religione cattolica. Il giudizio sintetico è approvato dal Consiglio di classe o dal Team docente e si esprime sulla base della scala di valutazione in vigore sino al 31.08.2008 per tutte le discipline del curriculum scolastico (ottimo, distinto, buono, sufficiente, non sufficiente). Vedasi anche D.lgs 62/2017.

Descrittori della valutazione:

Disciplina: RELIGIONE CATTOLICA	
CRITERI PER LA VALUTAZIONE DELL'IRC	
La normativa ministeriale non prevede la valutazione numerica degli alunni che si avvalgono dell'IRC, pertanto gli insegnanti di tale disciplina della scuola primaria, si attengono ai seguenti giudizi:	
OTTIMO:	
L'alunno mostra spiccato interesse per la disciplina, partecipa in modo costruttivo all'attività didattica, sviluppa le indicazioni e le proposte dell'insegnante con un lavoro puntuale, sistematico e con contributi personali, raggiunge pienamente gli obiettivi previsti.	
DISTINTO:	
L'alunno dimostra interesse e partecipazione puntuali e assidui, sviluppa le indicazioni e le proposte dell'insegnante con un lavoro puntuale e ordinato, contribuisce all'arricchimento del dialogo educativo, raggiunge gli obiettivi previsti.	
BUONO:	
L'alunno partecipa all'attività scolastica con una certa continuità, manifesta un buon interesse, talvolta necessita di essere sollecitato per intervenire nel dialogo educativo, lavora in modo generalmente ordinato, raggiunge gli obiettivi previsti in modo soddisfacente.	
SUFFICIENTE:	
L'alunno dimostra impegno e partecipazione discontinui, lavora in modo non sempre ordinato e raggiunge parzialmente gli obiettivi previsti.	
NON SUFFICIENTE:	
L'alunno dimostra scarso interesse per la materia, partecipa in modo non adeguato alle attività proposte dall'insegnante e non ha raggiunto gli obiettivi previsti.	

In Allegato 5 si veda rubrica di valutazione

Per gli alunni che si avvalgono dell'ora alternativa alla religione cattolica la valutazione sarà espressa nella stessa scheda e con le stesse modalità.

DESCRITTORI DI VALUTAZIONE PER L'ATTIVITÀ ALTERNATIVA ALLA RELIGIONE CATTOLICA (I.R.C.)

OTTIMO	L'alunno partecipa in modo attivo e vivace a tutte le attività proposte, dimostrando interesse e impegno lodevoli. È molto disponibile al dialogo educativo. È ben organizzato nel lavoro, che realizza in modo autonomo ed efficace e collabora pienamente con l'insegnante.
DISTINTO	L'alunno si applica con interesse e impegno costante alle attività proposte; interviene con pertinenza ed agisce positivamente nel gruppo, collaborando. Ha una buona autonomia nell'organizzazione del proprio lavoro.
BUONO	L'alunno segue le attività proposte con impegno e interesse adeguati. Buona la collaborazione con insegnante e compagni, parzialmente autonomo nell'organizzazione del proprio lavoro.
SUFFICIENTE	L'alunno mostra interesse e impegno non costanti, ha una limitata autonomia nell'organizzazione del proprio lavoro, scarsa collaborazione con insegnante e/o compagni.
INSUFFICIENTE	L'alunno partecipa con scarso interesse alle attività proposte. Il suo impegno è saltuario e superficiale. Mostra inadeguata capacità di organizzare il proprio lavoro e mancanza di collaborazione con insegnante e/o compagni.

Esiti delle verifiche

Alla valutazione delle verifiche si giungerà attraverso un processo di misurazione delle prove somministrate. I docenti, nell'ambito di ciascuna disciplina, utilizzano i voti in decimi corrispondenti a descrittori graduati secondo i livelli di padronanza.

Per gli alunni con difficoltà di apprendimento si tiene conto dei livelli minimi prefissati ed esplicitati in dettaglio in sede di riunione del team docenti.

In questo senso **l'attribuzione di un voto all'esito di una prova orale o scritta** risponde ai seguenti criteri guida:

VOTO	CRITERIO
10	Raggiungimento organico, sicuro e completo di tutti gli obiettivi di apprendimento, con eventuale rielaborazione personale
9	Raggiungimento sicuro e completo di tutti gli obiettivi di apprendimento
8	Raggiungimento sicuro di tutti gli obiettivi di apprendimento
7	Acquisizione complessiva degli obiettivi di apprendimento
6	Raggiungimento degli obiettivi di base
5	Raggiungimento incompleto degli obiettivi di base con presenza di lacune.

Valutazione quadrimestrale

I punteggi e i giudizi non si traducono automaticamente nella valutazione conclusiva di fine periodo (quadrimestre o anno); quest'ultima tiene conto, infatti, di altri elementi o criteri, perché non considera solo il punteggio medio delle prestazioni disciplinari, ma guarda anche al processo complessivo di sviluppo della persona. Conseguentemente, **nell'espressione dei voti e/o giudizi conclusivi** si concorda il riferimento ai seguenti criteri:

- esiti di apprendimento registrati rispetto agli standard attesi;
- progresso conseguito rispetto alla situazione di partenza

Le valutazioni partiranno dal 5 (cinque). In caso di insufficienza a fine anno scolastico, il docente dovrà motivare l'esito, documentandolo mediante:

- attività e prove effettuate comprese quelle di recupero personalizzazione dei percorsi di apprendimento
- utilizzo di interventi individuali e/o di gruppo per percorsi mirati quando vi sono le condizioni e le risorse per effettuarli.

CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI SCUOLA PRIMARIA

Si vedano gli indicatori disciplinari allegati.

Gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione (anche in presenza di valutazioni inferiori a 6/10)



SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Nella scuola secondaria di I grado le prove di accertamento della preparazione di studentesse e studenti seguono i seguenti parametri vincolanti riferiti al limite minimo per ciascun quadrimestre:

- a) tecnologia, musica, arte e immagine, educazione fisica devono avere almeno tre valutazioni;
- b) scienze, storia e geografia devono avere un minimo di tre valutazioni di cui almeno una orale;
- c) seconde lingue comunitarie: due valutazioni per lo scritto e due per le prove orali;
- d) matematica: almeno tre valutazioni nelle prove scritte;
- e) inglese: tre valutazioni per le prove scritte e una per l'orale;
- f) italiano: minimo cinque valutazioni per le prove scritte (produzione di testi, prove di comprensione e di grammatica) e almeno una prova orale.
- g) religione cattolica: 2 verifiche scritte o orali.
- h) attività alternativa: 2 verifiche orali o scritte.

Il giudizio relativo alla Religione cattolica, insegnamento del quale chi intende avvalersi è tenuto ad esprimere apposita opzione, viene espresso in una "speciale nota" opportunamente distinta dalle discipline che costituiscono la quota nazionale obbligatoria del curriculum scolastico, come previsto dall'art. 309, c. 4 del D. Lgs. 16 aprile 1994, n° 297 secondo il quale <<Per l'insegnamento della religione cattolica, in luogo di voti e di esami, viene redatta a cura del docente e comunicata alla famiglia, per gli alunni che di esso si sono avvalsi, una speciale nota, da consegnare unitamente alla scheda o alla pagella scolastica, riguardante l'interesse con il quale l'alunno segue l'insegnamento e il profitto che ne ritrae>>. Similmente avviene per la valutazione dell'attività alternativa eventualmente prescelta in luogo della Religione cattolica. Il giudizio sintetico è approvato dal Consiglio di classe o dal Team docente e si esprime

sulla base della scala di valutazione in vigore sino al 31.08.2008 per tutte le discipline del curriculum scolastico (ottimo, distinto, buono, sufficiente, non sufficiente).

Per gli alunni che si avvalgono dell'ora alternativa alla religione cattolica la valutazione sarà espressa nella stessa scheda e con le stesse modalità.

Descrittori della valutazione:

GIUDIZIO	DESCRIPTORI
OTTIMO	L'alunno conosce, comprende, e confronta i diversi elementi della dimensione religiosa in modo approfondito, esaustivo e personale, con impegno ed interesse lodevoli Utilizza il testo biblico e individua gli elementi specifici dei documenti in modo approfondito, esaustivo e autonomo, con impegno ed interesse lodevoli ricosce e utilizza il linguaggio specifico in modo approfondito, esaustivo e personale, con impegno ed interesse lodevoli L'alunno comprende, riconosce e si confronta con i valori proposti dalla fede cristiana in modo approfondito, esaustivo e personale, con impegno ed interesse lodevoli
DISTINTO	L'alunno conosce, comprende, e confronta i diversi elementi della dimensione religiosa in modo approfondito ed esaustivo, con impegno e interesse molto positivi Utilizza il testo biblico e individua gli elementi specifici dei documenti approfondito ed esaustivo, con impegno e interesse molto positivi ricosce e utilizza il linguaggio specifico in modo approfondito ed esaustivo, con impegno e interesse molto positivi L'alunno comprende, riconosce e si confronta con i valori proposti dalla fede cristiana in modo approfondito ed esaustivo, con impegno e interesse molto positivi
BUONO	L'alunno conosce, comprende, e confronta i diversi elementi della dimensione religiosa in modo pertinente e soddisfacente, con impegno ed interesse positivi Utilizza il testo biblico e individua gli elementi specifici dei documenti pertinente e soddisfacente, con impegno ed interesse positivi ricosce e utilizza il linguaggio specifico in modo pertinente e soddisfacente, con impegno ed interesse positivi L'alunno comprende, riconosce e si confronta con i valori proposti dalla fede cristiana in modo pertinente e soddisfacente, con impegno ed interesse positivi
PIU' CHE SUFFICIENTE	L'alunno comprende, riconosce e si confronta con i valori proposti dalla fede cristiana in modo pertinente e soddisfacente, con impegno ed interesse positivi Utilizza il testo biblico e individua gli elementi specifici dei documenti discreto, con impegno ed interesse adeguati ricosce e utilizza il linguaggio specifico in modo discreto, con impegno ed interesse adeguati L'alunno comprende, riconosce e si confronta con i valori proposti dalla fede cristiana in modo discreto, con impegno ed interesse adeguati

SUFFICIENTE	L'alunno conosce, comprende, e confronta i diversi elementi della dimensione religiosa in modo essenziale, con impegno ed interesse accettabili Utilizza il testo biblico e individua gli elementi specifici dei documenti essenziali, con impegno ed interesse accettabili riconosce e utilizza il linguaggio specifico in modo essenziale, con impegno ed interesse accettabili L'alunno comprende, riconosce e si confronta con i valori proposti dalla fede cristiana in modo essenziale, con impegno ed interesse accettabili
NON SUFFICIENTE	L'alunno conosce, comprende, e confronta i diversi elementi della dimensione religiosa in modo superficiale e lacunoso, con impegno ed interesse carenti Utilizza il testo biblico e individua gli elementi specifici dei documenti superficiali e lacunosi, con impegno ed interesse carenti L'alunno conosce, comprende, e confronta i diversi elementi della dimensione religiosa in modo superficiale e lacunoso, con impegno ed interesse carenti L'alunno comprende, riconosce e si confronta con i valori proposti dalla fede cristiana in modo lacunoso e superficiale, con impegno ed interesse carenti

In Allegato 6 è presente la rubrica di valutazione

ESITI DELLE VERIFICHE

Alla valutazione delle verifiche si giungerà attraverso un processo di misurazione delle prove somministrate. I docenti, nell'ambito di ciascuna disciplina, utilizzano i voti in decimi corrispondenti a descrittori graduati secondo i livelli di padronanza.

Per gli alunni con difficoltà di apprendimento si tiene conto degli obiettivi minimi.

ATTRIBUZIONE DI UN VOTO ALL'ESITO DI UNA PROVA ORALE O SCRITTA

Si indicano di seguito i criteri guida utilizzati:

VOTO	DESCRITTORE
10	Conseguimento organico, sicuro e completo di tutti gli obiettivi di apprendimento, con eventuale rielaborazione personale
9	Conseguimento sicuro e completo di tutti gli obiettivi di apprendimento
8	Conseguimento sicuro di tutti gli obiettivi di apprendimento
7	Conseguimento globale degli obiettivi di apprendimento
6	Acquisizione delle abilità e conoscenze fondamentali
5	Raggiungimento incompleto delle abilità e conoscenze fondamentali
4	Gravi lacune negli apprendimenti

Valutazione prove con punteggio numerico

Sulla verifica di ogni alunno il docente esplicita il punteggio ottenuto e il voto numerico corrispondente.

Le valutazioni di tutte le prove vanno riportate sul registro elettronico.

Se una prova viene consegnata in bianco, si attribuisce il giudizio: **PROVA NON VALUTABILE** e si **dovrà somministrare una prova di recupero ricalibrata**.

Nella Scuola Secondaria di primo grado si possono utilizzare i voti $4\frac{1}{2}$ e 4; se la percentuale ottenuta nella prova è compresa tra lo 0 ed il 4 si attribuisce il voto 4.

Si dovranno somministrare prove di recupero scritte o orali per gli alunni che non hanno raggiunto una valutazione sufficiente.

L'impreparazione deve essere segnalata nel registro on-line, ma, in linea generale, peserà in modo diversificato nella valutazione quadrimestrale (una somma di impreparati non può sistematicamente entrare nella media)

VALUTAZIONE QUADRIMESTRALE

I punteggi e i giudizi non si traducono automaticamente nella valutazione conclusiva di fine periodo (quadrimestre o anno); quest'ultima tiene conto, infatti, di altri elementi o criteri, perché non considera solo il punteggio medio delle prestazioni disciplinari, ma guarda anche al processo complessivo di sviluppo degli apprendimenti e di maturazione della persona. Conseguentemente, nell'espressione dei voti e/o giudizi **conclusivi** si concorda il riferimento ai seguenti criteri:

- ✓ esiti di apprendimento registrati rispetto agli standard attesi;
- ✓ progresso conseguito rispetto alla situazione di partenza;
- ✓ progresso delle potenzialità personali;

Le valutazioni partiranno dal 4 (quattro). In caso di insufficienza a fine anno scolastico, il docente dovrà motivare l'esito documentandolo mediante:

- ✓ attività e prove effettuate comprese quelle di recupero
- ✓ personalizzazione dei percorsi di studio
- ✓ utilizzo di interventi individuali e/o di gruppo per percorsi mirati quando vi sono le condizioni e le risorse per effettuarli

CRITERI DI VALUTAZIONE QUADRIMESTRALE DEGLI APPRENDIMENTI NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Si vedano i descrittori disciplinari allegati.

In sede di valutazione quadrimestrale l'attribuzione del voto avverrà arrotondando:

- per difetto in caso di punteggio inferiore allo 0,5
- per eccesso in caso di punteggio superiore allo 0,5

CRITERI PER LA FORMULAZIONE DEL GIUDIZIO DEL COMPORTAMENTO



LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO NELLA SCUOLA PRIMARIA

La valutazione tiene conto delle indicazioni fornite dal D.M. 122 del 2009 e dal nuovo D.Lgs 62/2017. Si è cercato di uniformare il più possibile i due ordini di scuola, pur mantenendone le rispettive peculiarità.

PER LA TABELLA CON GLI INDICATORI, DESCRITTORI E RELATIVA RUBRICA DI VALUTAZIONE, SI VEDA ALLEGATO N.1

LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO NELLA SCUOLA SECONDARIA

La valutazione tiene conto delle indicazioni fornite dal D.M. 122 del 2009 e dal nuovo D.Lgs 62/2017. Si è cercato di uniformare il più possibile i due ordini di scuola, pur mantenendone le rispettive peculiarità.

PER LA TABELLA CON GLI INDICATORI, DESCRITTORI E RELATIVA RUBRICA DI VALUTAZIONE, SI VEDA ALLEGATO N.2

ESPRESSIONE DEL GIUDIZIO GLOBALE SIA PER LA SCUOLA PRIMARIA CHE SECONDARIA:

L'Art. 2 co 3 del D.Lgs 62/2017 recita: "La valutazione e' integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto".

Pertanto, con la valutazione intermedia e finale, insieme alla valutazione del profitto e del comportamento va formulato un giudizio globale sui processi e sul livello complessivo di maturazione degli apprendimenti, in forma narrativa. Esso prende maggiormente a riferimento la qualità, i ritmi, le modalità di apprendimento e si ancora maggiormente alle competenze nel loro complesso, in particolare a quelle metodologiche, metacognitive e sociali. Il giudizio globale rende conto di come, progressivamente, le competenze evolvono nel tempo e rappresenta un valido elemento di informazione per la redazione della certificazione al termine della scuola primaria e del ciclo.

IL COLLEGIO DEI DOCENTI HA DEFINITO I SEGUENTI INDICATORI in base ai quali sarà strutturato un giudizio globale complessivo al termine dei due quadrimestri scolastici:

2. Capacità di organizzare il proprio apprendimento,
 3. Capacità di accedere alle informazioni, valutarle, organizzarle
 4. Capacità di raccogliere, organizzare e rielaborare un insieme di informazioni (dalle classe terza di scuola primaria in poi);
 5. Capacità di pianificare e progettare le proprie attività
 6. Progressi nell'apprendimento
- (ALLEGATI 3 E 4)**

RILEVAZIONI NAZIONALI INVALSI

Scuola Primaria

L'articolo 4 del decreto legislativo n. 62/2017 conferma la presenza della prova d'italiano e matematica nelle classi II e V primaria e introduce, solo nella classe quinta, una prova di inglese sulle abilità di comprensione e uso della lingua, coerente con il QCER, Quadro Comune Europeo di Riferimento delle lingue (comma 4). Inoltre, il comma 3 dell'articolo 4 stabilisce che le prove INVALSI costituiscono attività ordinaria d'istituto.

Scuola Secondaria

L'INVALSI, nell'ambito della promozione delle attività di cui all'articolo 17, comma 2, lettera b) del decreto legislativo 31 dicembre 2009 n. 213, effettua rilevazioni nazionali attraverso prove standardizzate, computer based, volte ad accertare i livelli generali e specifici di apprendimento conseguiti in italiano, matematica e inglese in coerenza con le indicazioni nazionali per il curricolo. Tali rilevazioni sono effettuate nella classe terza scuola secondaria di primo grado, come previsto dall'articolo 6, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, come modificato dall'articolo 26, comma 2, del Decreto legislativo n. 62/2017. Le prove non sono più parte integrante dell'esame di Stato, ma rappresentano un momento distinto del processo valutativo conclusivo del primo

ciclo di istruzione. Esse riguardano italiano, matematica e inglese e fanno riferimento ai traguardi di sviluppo delle competenze previsti dalle Indicazioni nazionali per il curricolo. Le prove si svolgono entro il mese di aprile di ciascun anno scolastico (comma 4) e sono somministrate mediante computer (comma 1). La correzione della prova è totalmente centralizzata; la trasmissione dei dati all'INVALSI è automatica e contestuale alla chiusura della prova da parte dello studente (o in seguito all'esaurimento del tempo previsto per la prova). L'esito delle prove INVALSI confluisce nella certificazione delle competenze in livelli descrittivi. La relativa partecipazione rappresenta requisito di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione. Per le alunne e gli alunni risultati assenti per gravi motivi documentati, valutati dal consiglio di classe, è prevista una sessione suppletiva per l'espletamento delle prove.

Allievi con disabilità

Riferimento normativo: art. 11, c. 4 del D. Lgs. 62/2017, nota MIUR 1865 del 10.10.2017 In base al PEI sono previste misure compensative:

- ✓ tempo aggiuntivo (fino a 15 min. per ciascuna prova)
- ✓ donatore di voce per l'ascolto individuale in audio-cuffia
- ✓ calcolatrice
- ✓ dizionario
- ✓ ingrandimento
- ✓ adattamento prova per alunni sordi (formato word)
- ✓ Braille (per Italiano e Matematica).

e misure dispensative:

- ✓ esonero da una o più prove
- ✓ per Inglese: esonero anche solo da una delle due parti (ascolto o lettura) della prova.

Allievi con DSA

Riferimento normativo: art. 11, c. 14 del D. Lgs. 62/2017, nota MIUR 1865 del 10.10.2017. In base al PDP sono previste misure compensative:

- ✓ tempo aggiuntivo (fino a 15 min. per ciascuna prova)
- ✓ dizionario
- ✓ donatore di voce per l'ascolto individuale in audio-cuffia
- ✓ calcolatrice

e misure dispensative:

- ✓ esonero dalla prova nazionale di lingua Inglese per gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera.

VALIDAZIONE ANNO SCOLASTICO

In riferimento all'art. 2 comma 10 DPR 22 giugno 2009, n. 122, come confermato dal D.Lgs 62/2017, *"nella scuola secondaria di primo grado, ferma restando la frequenza richiesta dall'articolo 11, comma 1, del decreto legislativo n. 59 del 2004, successive modificazioni, ai fini della validità dell'anno scolastico e per la valutazione degli alunni, le motivate deroghe in casi eccezionali, previsti dal medesimo comma 1, sono deliberate dal collegio dei docenti a condizione che le assenze complessive non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione stessa. L'impossibilità di accedere alla valutazione comporta la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del ciclo. Tali circostanze sono oggetto di preliminare accertamento da parte del consiglio di classe e debitamente verbalizzate."*

Considerato quindi che i docenti debbono accertare per ciascun alunno la validità dell'anno scolastico sulla base della sua frequenza alle lezioni consistente in almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato, e che solo per casi eccezionali, le istituzioni scolastiche possono autonomamente stabilire motivate deroghe al suddetto limite, il Collegio dei Docenti riconosce quanto segue:

1. E' comunque valida la frequenza documentata presso altre Scuole statali o parificate dello stesso Ordine nel corso dell'anno scolastico di riferimento.

2. La deroga è discrezionalmente applicabile per gli alunni non italofofoni iscritti in corso d'anno nella classe spettante in base all'età anagrafica o nelle classi immediatamente precedenti o successive. Ciò a patto che gli stessi, a insindacabile giudizio del Consiglio di classe/Team, posseggano competenze, abilità e attitudini che consentano di affrontare le esperienze e il lavoro previsti per la classe successiva.

E' ammissibile la deroga nei seguenti casi:

- gravi motivi di salute adeguatamente documentati per assenze anche non continuative;

- alunni stranieri neoiscritti;
- situazione di disagio socio-familiare documentate dai servizi sociali o da esperti;
- partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;
- terapie e/o cure programmate;
- adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo;
- aggiornamento permessi di soggiorno;
- Eccezionali eventi atmosferici cfr. circ MIUR Prot. 6588/A34a del 21 maggio 2013
- a patto che gli alunni interessati abbiano conseguito, a insindacabile giudizio del Consiglio di classe/Team, risultati formativi complessivi compatibili con i percorsi previsti;
- alunni H.

CONDIZIONI GENERALI PER LA NON AMMISSIONE

(dal D.lvo 62/2017)

Globalmente, sia per la scuola primaria che secondaria valgono le seguenti condizioni di non ammissione rilevate dal Consiglio di Classe:

- 1-che le lacune siano gravissime e diffuse: in tal caso si accompagnerà la non ammissione da una relazione da parte del coordinatore del CdC o (se esistono i presupposti) da parte del team docente;
- 2-che la ripetenza potrebbe consentire di raggiungere una più completa maturazione della personalità e una più consapevole adesione alla vita della scuola (anche in questo caso sarà necessaria relazione come indicato sopra);
- 4-che durante l'anno l'alunno sia stato inserito in attività di recupero, ove le condizioni lo consentissero (anche questo aspetto si dovrà inserire nella relazione di cui sopra);
- 5-che prima dello scrutinio venga presentata al Dirigente Scolastico una relazione dettagliata e riassuntiva di tutto il percorso e degli esiti finali, per consentire un adeguato inserimento nella classe futura;
- 6- (per la scuola secondaria) che l'alunno sia stato sospeso per più di 15 gg. (vedi Regolamento – sanzioni disciplinari);
- 7- che le situazioni di svantaggio o problematiche che abbiano avuto segnalazioni e/o pareri di esperti esterni tengano necessariamente in dovuta considerazione la consultazione di tali esperti per completare il percorso di non ammissione;
- 8- (per la scuola secondaria) che le assenze non siano riconducibili ai criteri di deroga deliberati dal Collegio dei Docenti;
- 9- (per la scuola secondaria) tenuto conto del disposto del T.U. n.297/1994, art. 182, co. 1 “Una stessa classe di scuola statale pareggiata o legalmente riconosciuta può essere frequentata soltanto per due anni, salvo nei casi in cui sia necessario completare il periodo di istruzione obbligatoria ai sensi dell'articolo 112” e dell'art. 192, co. 4 “Una stessa classe di istituto o scuola statale, pareggiata o legalmente riconosciuta può frequentarsi soltanto per due anni. In casi assolutamente eccezionali, il collegio dei docenti, sulla proposta del consiglio di classe, con la sola componente dei docenti, ove particolari gravi circostanze lo giustificino, può consentire, con deliberazione motivata, l'iscrizione per un terzo anno (...)”.

1-CRITERI PER LA NON AMMISSIONE SCUOLA PRIMARIA

Art. 3

Ammissione alla classe successiva nella scuola primaria

1. Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.
2. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.
3. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

Criteri per valutare la non ammissione:

- conseguimento in numero maggioritario di discipline di mancata acquisizione dei livelli essenziali stabiliti con assenza o grave carenza delle abilità e delle conoscenze propedeutiche agli apprendimenti successivi (lettoscrittura, logica matematica e calcolo)
- mancati processi di miglioramento in alcuna delle discipline registrate non sufficienti, nonostante le azioni specifiche e documentate di stimoli individualizzati messi tempestivamente in atto dal Consiglio di Classe o team docenti

La non ammissione nella Scuola Primaria si concepisce:

- come costruzione delle condizioni per attivare un processo positivo di crescita, con tempi più lunghi e adeguati ai ritmi individuali
- come evento condiviso dalle famiglie e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza
- come evento da considerare, senza limitare l'autonoma valutazione dei docenti, specialmente negli anni di passaggio da segmenti formativi ad altri che richiedono salti cognitivi particolarmente elevati ed esigenti di definiti prerequisiti, mancando i quali potrebbe risultare compromesso il successivo processo (dalla seconda alla terza classe primaria e dalla quinta primaria alla prima classe della secondaria di primo grado)

Il verbale di delibera della non ammissione deve riportare tutte le documentate strategie individualizzate messe in atto per migliorare i livelli registrati carenti.

Nella scuola primaria i docenti di team competenti ad esprimere la valutazione finale di ciascun alunno procedono all'eventuale non ammissione del medesimo solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, dopo aver informato la famiglia delle problematiche relative, con deliberazione adottata all'unanimità dall'équipe docenti. Trattasi di casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione. Lo scrutinio è presieduto Dal dirigente Scolastico o da un suo delegato ed è individuato un segretario verbalizzante. Per unanimità si deve intendere consenso formale di tutti gli aventi titolo al voto, fatta salva la previsione dei cui all'art. 309 del T. U promulgato mediante D. Lgs. 16 aprile 1994, n° 297. La specifica motivazione deve essere recata da una dettagliata relazione che i docenti contitolari di classe redigono collegialmente, sottoscrivono e trasmettono al Dirigente Scolastico non oltre il 25 maggio dell'anno scolastico di riferimento.

2.-CRITERI PER LA NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA E ALL'ESAME DI STATO PER LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Art. 6

Ammissione alla classe successiva nella scuola secondaria di primo grado ed all'esame conclusivo del primo ciclo

1. Le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 e dal comma 2 del presente articolo.
2. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo.
3. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.
4. Nella deliberazione di cui al comma 2, il voto dell'insegnante di religione cattolica, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica, e' espresso secondo quanto previsto dal punto 2.7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1985, n. 751; il voto espresso dal docente per le attività alternative, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.
5. Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo e' espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno

La famiglia dovrà sempre essere preventivamente informata tramite lettera scritta della grave situazione del figlio.

Eventuali sanzioni disciplinari subite dallo studente di scuola secondaria non possono influire sull'espressione del giudizio delle singole discipline.

Per garantire imparzialità e trasparenza delle procedure legate agli scrutini finali, il Collegio dei docenti ha fissato dei criteri che tutti i Consigli di classe dovranno osservare per l'ammissione/non ammissione degli alunni alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo.

In sede di scrutinio finale, il Consiglio di classe procede alla valutazione complessiva di ciascun alunno. Viene considerata insufficienza lieve la valutazione 5/10, insufficienza grave la valutazione 4/10.

A. Il Consiglio di classe, a maggioranza, può decidere di portare a 6 una o più insufficienze in presenza delle seguenti motivazioni valide e condivise a maggioranza:

- ✓ progressi significativi compiuti dall'alunno rispetto alla situazione di partenza;
- ✓ atteggiamento collaborativo dell'alunno nei confronti delle opportunità di recupero proposte dalla scuola nel corso dell'anno scolastico
- ✓ impegno e partecipazione soddisfacenti nel lavoro sia a scuola che in ambito extrascolastico.
- ✓ concreta possibilità di successivo recupero (anche autonomo) delle competenze acquisite parzialmente;

B. Il Consiglio di classe può ammettere l'alunno alla classe successiva o all'esame di stato anche se in mancanza o parziale acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline.

In questo caso la scuola nell'ambito della propria autonomia didattica e organizzativa prevederà per gli alunni ammessi alla classe successiva, un recupero estivo autonomo su una programmazione per obiettivi minimi definita dal docente.

C. Il Consiglio di classe decreta a maggioranza di non ammettere l'alunno alla classe successiva qualora il quadro complessivo rilevasse insufficienze diffuse (ALMENO 5) tra insufficienze gravi con votazione 4/10 e lievi con votazione 5/10.

Per gli alunni con difficoltà di apprendimento (certificate o segnalate dai docenti), per gli alunni segnalati per situazioni documentate di disagio e per gli alunni ripetenti sarà possibile derogare rispetto a quanto precedentemente deliberato nel momento in cui il Consiglio di classe ritenga più proficuo per il percorso di maturazione dell'alunno il proseguimento degli studi in un nuovo contesto. In tali casi, si formulerà un giudizio motivato messo a verbale.

AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO

La decisione relativa all'ammissione agli esami appartiene al CdC, presieduto dal Dirigente scolastico (o suo delegato), a garanzia della uniformità dei giudizi sia all'interno della classe, sia nell'ambito di tutto l'Istituto. In tale occasione, la valutazione collegiale assume una rilevanza ancora più peculiare e delicata, poiché il CdC si trova, di fatto, a fare un bilancio del complessivo livello raggiunto dagli allievi all'immediata vigilia del compimento dell'intero primo ciclo di istruzione e nella prospettiva ormai ravvicinata della prosecuzione degli studi nella scuola secondaria di secondo grado.

La formulazione del voto di ammissione non è una media dei voti di profitto. È una valutazione che apprezza l'andamento generale degli apprendimenti dell'alunno nell'ultimo anno e anche nell'intero triennio. Ricordiamo che è possibile l'ammissione anche con voto inferiore a sei decimi, è bene tenere presente che il voto di ammissione ha molto peso nel calcolo del voto finale.

CRITERIO PER LA FORMULAZIONE DEL VOTO DI AMMISSIONE:

a. Media valutazioni disciplinari (secondo quadrimestre) arrotondata all'unità:

- superiore (per eccesso) se il primo decimale è ≥ 5 (6,50=7);

- inferiore (per difetto) se il primo decimale è < 5 (6,49=6).

b. il CdC potrà attribuire fino a 0,9 decimi tenendo conto degli aspetti connessi al percorso triennale dell'alunno: l'impegno, la partecipazione, la responsabilità e il comportamento, la progressione di esiti ottenuti nelle verifiche, il miglioramento rispetto al punto di partenza, l'eccellenza e, anche, le difficoltà socio-culturali di partenza

Nel caso in cui il Consiglio opti per la non ammissione all'esame di Stato, il voto inferiore a sei deve essere accompagnato dalle motivazioni espresse nei criteri generali per la non ammissione alla classe successiva.

RUBRICA VOTO DI AMMISSIONE:

VOTO	LIVELLO
5	Le conoscenze acquisite sono essenziali, non sempre collegate. L'applicazione negli usi e nelle procedure presenta errori e scarsa consapevolezza e abbisogna di costante esercizio. L'abilità di svolgere compiti e risolvere problemi è limitata a contesti noti e richiede istruzioni e supporto dell'adulto o dei compagni. I progressi nell'apprendimento sono stati lenti e discontinui. L'impegno si è mostrato sufficiente, anche se non continuo e non supportato da strategie efficaci di studio e di lavoro. L'assunzione di iniziative dipende da sollecitazioni dell'adulto o dalla presenza di interessi personali contingenti. L'autoregolazione nel lavoro e nei comportamenti è limitata e condiziona talvolta anche la capacità di organizzazione, di pianificazione e di individuazione delle priorità. L'interazione sociale è stata caratterizzata talvolta da scarsa partecipazione e aderenza alle regole condivise
6	Le conoscenze acquisite sono essenziali. La corretta applicazione negli usi e nelle procedure abbisogna di assiduo esercizio e di supporto dell'adulto o dei compagni. L'abilità di svolgere compiti e risolvere problemi in contesti noti si è evidenziata soprattutto con il supporto dell'adulto o dei compagni. L'impegno si è mostrato sufficiente, anche se va migliorata l'efficacia delle strategie di lavoro e di studio. L'assunzione di iniziative spontanea in contesti noti e sicuri, si realizza solo con l'acquisizione di precise istruzioni. L'autoregolazione va migliorata dal punto di vista dell'organizzazione dei tempi, dell'utilizzo degli strumenti, della individuazione delle priorità e nella pianificazione delle azioni. L'interazione sociale è stata caratterizzata da buone relazioni, una partecipazione sufficiente anche se non sempre attiva e da una generale aderenza alle regole condivise, sia pure con qualche sollecitazione da parte di adulti e compagni.
7	Le conoscenze acquisite sono consolidate. L'applicazione negli usi e nelle procedure, una volta apprese le istruzioni, è generalmente corretta, anche se necessita ancora di esercizio. L'abilità di risolvere problemi e di assumere iniziative in contesti noti è sufficientemente autonoma; in contesti nuovi procede dopo l'acquisizione di istruzioni o supporti. L'impegno è stato abbastanza costante. L'autoregolazione ha visto una progressiva positiva evoluzione, anche se ci sono spazi di miglioramento nell'organizzazione dei tempi e delle priorità e nella pianificazione delle azioni. L'interazione sociale è stata caratterizzata da buone relazioni, partecipazione generalmente attiva e aderenza abbastanza consapevole alle regole.
8	Le conoscenze acquisite sono di buon livello, stabili e con buoni collegamenti. L'applicazione negli usi e nelle procedure è generalmente corretta e consapevole. L'abilità di risolvere problemi e assumere iniziative in contesti noti è buona e caratterizzata da autonomia e responsabilità, mentre nei contesti nuovi richiede tempi di adattamento. L'impegno si è mostrato costante e assiduo. L'autoregolazione è molto buona per quanto riguarda l'organizzazione dei tempi e degli strumenti; si è vista una positiva e progressiva evoluzione, con ulteriori possibilità di miglioramento, nelle capacità di pianificare, progettare e di agire. L'interazione sociale è stata sempre caratterizzata da

	buone relazioni, partecipazione attiva, aderenza consapevole alle regole condivise e buona capacità di collaborare.
9	Le conoscenze acquisite sono significative, stabili e ben collegate. L'applicazione negli usi e nelle procedure è corretta, autonoma, consapevole. L'abilità di risolvere problemi e assumere iniziative in contesti noti è molto buona, caratterizzata da autonomia, responsabilità e buona capacità di analisi e sintesi; l'adattamento a contesti nuovi è rapido ed efficace. L'impegno è sempre stato assiduo e responsabile, supportato da buone strategie di autoregolazione, organizzazione di tempi, spazi, strumenti e capacità di progettare in contesti noti e anche nuovi, con qualche indicazione e supporto da parte del docente. L'interazione sociale è stata sempre caratterizzata da buone relazioni, partecipazione attiva, aderenza consapevole alle regole condivise e buona capacità di collaborare e di offrire contributi al miglioramento del lavoro e del clima nella comunità.
10	Le conoscenze acquisite sono significative, stabili, ben collegate e interrelate. L'applicazione negli usi e nelle procedure è corretta, autonoma, consapevole. L'abilità di risolvere problemi e assumere iniziative in contesti noti è ottima, caratterizzata da autonomia, responsabilità e apprezzabili capacità critiche; l'adattamento a contesti nuovi è rapido, efficace, autonomo. L'impegno è sempre stato assiduo e responsabile, supportato da ottime strategie di autoregolazione, organizzazione di tempi, spazi, strumenti, individuazione delle priorità e capacità di progettare in contesti noti e nuovi. L'interazione sociale è stata sempre caratterizzata da buone relazioni, partecipazione attiva, aderenza consapevole alle regole condivise e pregevole capacità di collaborare, di prestare aiuto e di offrire contributi al miglioramento del lavoro e del clima nella comunità.

SUPERAMENTO DELL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE

L'esame di Stato si intende superato se se il candidato consegue una votazione complessiva di almeno sei decimi.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA E DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

La certificazione descrive lo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza progressivamente acquisite dagli alunni, anche sostenendoli e orientandoli verso la scuola del secondo ciclo:

- La certificazione è rilasciata al termine della scuola primaria e del primo ciclo di istruzione.
- È redatta dall'equipe docente o dal consiglio di classe in sede di scrutinio finale. Per gli alunni della SSPG viene consegnato a coloro che superano l'esame
- Le competenze chiave europee sono descritte dalle dimensioni del Profilo finale e i quattro livelli di padronanza sono positivi.

Aspetti salienti:

- a) riferimento al profilo dello studente nelle Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione;
- b) ancoraggio alle competenze chiave individuate dall'Unione europea, così come recepite nell'ordinamento italiano;
- c) definizione, mediante enunciati descrittivi, dei diversi livelli di acquisizione delle competenze;
- d) valorizzazione delle eventuali competenze significative, sviluppate anche in situazioni di apprendimento non formale e informale;
- e) coerenza con il piano educativo individualizzato per gli alunni con disabilità;
- f) indicazione, in forma descrittiva, del livello raggiunto nelle prove a carattere nazionale di cui all'articolo 7, distintamente per ciascuna disciplina oggetto della rilevazione
- g) certificazione sulle abilità di comprensione e uso della lingua inglese.

L'ISTITUTO HA ELABORATO NEL CORSO DEL PRESENTE ANNO SCOLASTICO UN CURRICOLO DELLE COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE DECLINANDO TUTTE LE COMPETENZE TRASVERSALI IN COMPETENZE SPECIFICHE-ABILITA' E MICROABILITA'.

CIO' PER TUTTE LE DISCIPLINE, SIA PER LA SCUOLA SECONDARIA CHE PER LA SCUOLA PRIMARIA.

Tale operazione si è resa necessaria per poter giungere alla compilazione della certificazione delle competenze in modo attento e soprattutto dopo aver attivato processi di tipo educativo e didattico che, proprio in quanto tali, non possono essere lasciati all'improvvisazione.

Per gli alunni con certificazione, la compilazione del certificato avverrà secondo il modello allegato

Allegato 7



RUBRICA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO-SCUOLA PRIMARIA

**Collaborazione con altri e
Impegno per il benessere
comune (autocontrollo;
rispetto per gli altri ;
attenzione nei confronti dei più
fragili)**

La collaborazione con altri è limitata e non sempre tiene conto del punto di vista altrui. Presta aiuto solo su richiesta. Non sempre controlla le proprie reazioni di fronte agli insuccessi; tende ad alimentare conflitti o comunque a non evitarli. Dimostra poca cura per le proprie cose e quelle comuni

La collaborazione con altri è generalmente positiva, Tiene conto del punto di vista altrui solo se risulta in accordo con il proprio. Talvolta presta aiuto spontaneamente. Cerca di controllare le reazioni di fronte a insuccessi e frustrazioni. Se guidato dall'adulto tiene conto degli interessi altrui e accetta di risolvere situazioni conflittuali. La cura per le proprie cose e quelle comuni è sufficientemente presente.

Collabora con altri in modo positivo, seguendo gli accordi condivisi e apportando idee e contributi. Tiene conto del punto di vista altrui ed è disponibile a discuterlo. Presta e chiede aiuto spontaneamente. Sa controllare reazioni di fronte ad insuccessi e frustrazioni. Negli scambi comunicativi rispetta e considera le idee altrui. Generalmente cerca soluzioni per risolvere situazioni conflittuali. E' sensibile verso i più deboli. Ha cura di sé, delle proprie cose e di quelle comuni.

Collabora con tutti in modo positivo, contribuendo in modo determinante al conseguimento degli obiettivi comuni. Considera i punti di vista diversi per migliorare se stesso e le relazioni di gruppo. Presta aiuto spontaneamente a chiunque ne manifesti il bisogno. Chiede aiuto all'insegnante o ai compagni per se stesso o per altri. In caso di conflitto, cerca strategie di soluzione, anche se non vi è coinvolto direttamente. Ha buona cura di sé, delle proprie cose e di quelle comuni.

RUBRICA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO-SCUOLA SECONDARIA

INDICATORI	NON ADEGUATO	GENERALMENTE ADEGUATO	ADEGUATO	PIENAMENTE ADEGUATO
Adesione consapevole alle regole e alle norme che definiscono la convivenza nella scuola e nella comunità.	L'alunno manifesta un comportamento non corretto, è superficiale nel rispetto delle regole e assume un ruolo conflittuale all'interno del gruppo classe.	Osserva generalmente le regole date e condivise, anche se talvolta necessita di richiami e sollecitazioni. L'alunno porta occasionalmente contributi personali alla definizione delle regole della classe.	Osserva le regole date e condivise con consapevolezza e partecipa con contributi pertinenti e positivi alla definizione delle regole della classe.	Osserva le regole date e e condivise con consapevolezza, sapendone spiegare il senso. Partecipa con contributi pertinenti e positivi alla definizione delle regole della classe.
Partecipazione attiva e fattiva al lavoro comune .	Partecipa al lavoro comune in maniera episodica, con contributi non pertinenti, dimostrando un interesse selettivo e un atteggiamento poco collaborativo.	Partecipa al lavoro comune positivamente , anche se limitatamente, e manifesta un certo interesse per l'attività didattica proposta.	La partecipazione al lavoro comune è costante, autonoma, con buoni contributi personali. Assume spontaneamente iniziative e porta a termine consegne con responsabilità. Partecipa alle conversazioni e alle discussioni con interventi personali e pertinenti.	La partecipazione al lavoro comune è costante , assidua e autonoma, con contributi personali e originali. Assume spontaneamente iniziative e porta a termine consegne con cura e responsabilità.

Collaborazione con altri e Impegno per il benessere comune (autocontrollo; rispetto per gli altri ; attenzione nei confronti dei più fragili)

La collaborazione con altri è limitata e non sempre tiene conto del punto di vista altrui.
Presta aiuto solo su richiesta. Non sempre controlla le proprie reazioni di fronte agli insuccessi; tende ad alimentare conflitti o comunque a non evitarli. Dimostra poca cura per le proprie cose e quelle comuni

La collaborazione con altri è generalmente positiva, Tiene conto del punto di vista altrui solo se risulta in accordo con il proprio. Talvolta presta aiuto spontaneamente. Cerca di controllare le reazioni di fronte a insuccessi e frustrazioni. Se guidato dall'adulto tiene conto degli interessi altrui e accetta di risolvere situazioni conflittuali. La cura per le proprie cose e quelle comuni è sufficientemente presente.

Collabora in modo positivo, tiene conto del punto di vista degli altri, è sensibile ai problemi dei più deboli e assume spontaneamente atteggiamenti di aiuto ed empatia. Generalmente cerca soluzioni per risolvere situazioni conflittuali. Ha cura di sé, delle proprie cose e di quelle comuni.

Collabora con tutti in modo sempre positivo, interagisce attivamente con compagni e adulti, presta aiuto spontaneamente accettando e riconoscendo le diversità e i bisogni dei più deboli. In caso di conflitto, cerca strategie di soluzione, anche se non vi è coinvolto direttamente. Ha buona cura di sé, delle proprie cose e di quelle comuni.

Assunzione dei compiti affidati, con responsabilità e autonomia (assunzione dei compiti connessi al ruolo di studente, di compagno; assolvimento di consegne; assunzione di ruoli in gruppi.)

Non è puntuale nello svolgimento degli impegni e dei compiti scolastici: l'esecuzione deve essere costantemente controllata. Si assume compiti di ruolo solo se rispondono a interessi personali.

Assume e porta a termine i compiti affidati solo se supportato da indicazioni. Assume ruoli di responsabilità solo in situazioni in cui si sente sicuro e in casi di difficoltà ricerca l'aiuto e il consenso dell'adulto e dei compagni..

Assume e porta a termine con autonomia i compiti affidati. Accetta volentieri ruoli di responsabilità e li assolve al meglio delle proprie possibilità. In situazione di difficoltà propria o di altri, se necessario, chiede aiuto all'adulto..

Assume e porta a termine con autonomia e responsabilità i compiti affidati, apportando anche contributi personali. Accetta volentieri ruoli di responsabilità e li assolve con scrupolo e accuratezza. In situazione di difficoltà propria o di altri, interviene e chiede aiuto, se necessario, all'adulto.

INDICATORI E DESCRITTORI GIUDIZIO GLOBALE SCUOLA PRIMARIA

L' alunno ha dimostrato una

- ✓ ottima
- ✓ più che buona
- ✓ buona
- ✓ adeguata
- ✓ sufficiente
- ✓ parziale
- ✓ limitata
capacità di organizzare il lavoro

SOLO PRIMA E SECONDA

Accede alle informazioni e le organizza

3. in modo autonomo ed efficace
4. in modo efficace
5. con il supporto dell'insegnante
6. con ritmi e tempi propri

7. con qualche difficoltà

SOLO TERZA QUARTA E QUINTA

✓ **La capacità di raccogliere, organizzare e rielaborare un insieme di informazioni è :**

- ✓ sicura e appropriata
- ✓ autonoma e corretta
- ✓ adeguata
- ✓ necessita ancora di stimoli esterni
- ✓ in via di acquisizione
- ✓ limitata

VALUTAZIONE FINALE:

L'alunno ha conseguito globalmente un ottimo livello di apprendimento che gli consentirà di ampliare e rielaborare le conoscenze e le abilità acquisite in modo completo e con spirito critico

L'alunno ha conseguito globalmente un livello di apprendimento più che buono che gli consentirà di ampliare e rielaborare le conoscenze e le abilità acquisite in modo completo e con spirito critico

L'alunno ha conseguito globalmente un buon livello di apprendimento che gli consentirà di ampliare le proprie conoscenze e le abilità acquisite in modo completo

L'alunno ha conseguito globalmente un sufficiente grado di apprendimento.

L'alunno ha conseguito globalmente un grado di apprendimento adeguato alle conoscenze essenziali per affrontare gli argomenti successivi.

Anche se le conoscenze essenziali in tutte le discipline non sono ancora adeguate, si ritiene opportuno sostenere e dare continuità al processo di maturazione intrapreso.

Nonostante gli stimoli e gli interventi individualizzati proposti dagli insegnanti, l'alunno non ha acquisito le conoscenze necessarie per affrontare gli argomenti successivi

ALLEGATO 4

INDICATORI E DESCRITTORI GIUDIZIO GLOBALE SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

L' alunno/a ha dimostrato di possedere

- ✓ ottime
- ✓ buone
- ✓ sufficienti
- ✓ limitate

capacita' di organizzare il proprio percorso di apprendimento

Accede alle informazioni, le valuta e le organizza

- ✓ in modo personale e critico
- ✓ in modo autonomo ed efficace
- ✓ in modo efficace
- ✓ con il supporto dell'insegnante
- ✓ con ritmi e tempi propri
- ✓ con qualche difficoltà

La capacita' di fare ipotesi, raccogliere dati e pervenire a conclusioni:

- ✓ è sicura ed autonoma

- ✓è sicura
- ✓è superficiale
- ✓è in via di acquisizione
- ✓necessita ancora del supporto dell'insegnante

Pianifica e progetta le sue attività:

- ✓ in modo efficace e proficuo
- ✓ con sicurezza
- ✓ in modo organico
- ✓ in modo settoriale
- ✓ con discontinuità
- ✓ in modo ancora confuso
- ✓ con la guida-incoraggiamento del docente

L'alunno/a

- ✓assume decisioni e le porta a termine operando scelte consapevoli e razionali
- ✓assume decisioni e le porta a termine in modo autonomo e adeguato
- ✓assume decisioni e le porta a termine in modo ancora incerto
- ✓non è ancora autonomo nell'assumere decisioni e portarle a termine

In contesti formali e informali

- ✓ sa cooperare e prestare aiuto
- ✓ se sollecitato, sa cooperare e prestare aiuto
- ✓ occasionalmente si attiva per cooperare e prestare aiuto
- ✓ fatica a cooperare e a prestare aiuto

I progressi nell'apprendimento sono stati:

- ✓ costanti
 - ✓ efficaci
 - ✓ organici
 - ✓ apprezzabili
 - ✓ gradualì
 - ✓ superficiali
 - ✓ discontinui
 - ✓ parziali
 - ✓ assenti
-
- ✓ in tutte le discipline
 - ✓ in quasi tutte le discipline
 - ✓ solo nelle discipline tecnico-scientifiche

- ✓ solo nelle discipline umanistiche
- ✓ solo in alcune discipline
- ✓ solo nelle discipline pratiche

VALUTAZIONE FINALE:

CLASSI I E II:

- ✓ Nonostante non abbia raggiunto alcuni degli obiettivi programmati, considerato che l'alunno/a si è sempre impegnato/a e ha collaborato positivamente, il consiglio di Classe decide di ammetterlo/a alla classe successiva
- ✓ Nonostante permangano generali difficoltà di apprendimento, il Consiglio di Classe, considerato il progresso che l'alunno/a ha fatto registrare in alcune discipline, decide di ammetterlo/a alla classe successiva
- ✓ Nonostante permangano generali difficoltà di apprendimento, il Consiglio di Classe, considerato il percorso di maturazione personale che l'alunno ha evidenziato decide di ammetterlo/a alla classe successiva
- ✓ Nonostante gli stimoli continui da parte dei docenti e i percorsi didattici organizzati per migliorare gli apprendimenti, si evidenziano ancora difficoltà tali da pregiudicare il percorso in una classe successiva

CLASSE III

- ✓ Nonostante non abbia raggiunto alcuni degli obiettivi programmati, considerato che l'alunno/a si è sempre impegnato/a e ha collaborato positivamente, il consiglio di Classe decide di ammetterlo/a all'esame di stato
- ✓ Nonostante permangano generali difficoltà di apprendimento, il Consiglio di Classe, considerato il progresso che l'alunno/a ha fatto registrare in alcune discipline, decide di ammetterlo/a all'esame di stato
- ✓ Nonostante permangano generali difficoltà di apprendimento, il Consiglio di Classe, considerato il percorso di maturazione personale che l'alunno ha evidenziato decide di ammetterlo/a all'esame di stato
- ✓ nonostante gli stimoli continui da parte dei docenti e i percorsi didattici organizzati per migliorare gli apprendimenti, constatata l'insufficiente preparazione complessiva, il Consiglio delibera la non ammissione all'esame di stato.

(le opzioni sono personalizzabili)

Allegato 5: rubrica di valutazione religione scuola primaria

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELL'IRC

Classe PRIMA

GIUDIZIO	DESCRITTORI DEL LIVELLO			DESCRITTORI DEGLI APPRENDIMENTI
	CONOSCENZE	COMPRENSIONE	COMPETENZE DISCIPLINARI	
OTTIMO	L'alunno conosce pienamente e con sicurezza gli argomenti trattati e offre apporti personali.	L'alunno comprende in modo completo gli argomenti trattati e si esprime in modo preciso e appropriato.	L'alunno lavora sempre in modo autonomo e corretto.	Dio e l'uomo ✓ L'alunno scopre che per la religione cristiana Dio è Creatore e Padre e che fin dalle origini ha voluto stabilire un'alleanza con l'uomo. • Conosce Gesù di Nazareth. • Conosce alcuni tratti essenziali della Chiesa. • Riconosce che la preghiera è un dialogo tra l'uomo e Dio La Bibbia e le altre fonti • Sa che la Bibbia è il testo sacro dei cristiani. • Ascolta alcune pagine bibliche
DISTINTO	L'alunno conosce in modo completo gli argomenti trattati e talvolta offre apporti personali.	L'alunno comprende in modo ampio gli argomenti trattati e si esprime in modo appropriato.	L'alunno lavora generalmente in modo autonomo e corretto.	
BUONO	L'alunno conosce gli argomenti trattati e, se sollecitato, offre apporti personali.	L'alunno comprende correttamente gli argomenti e si esprime in modo adeguato.	L'alunno lavora generalmente in modo corretto, talvolta necessita di qualche chiarimento.	
SUFFICIENTE	L'alunno conosce gli	L'alunno comprende gli	L'alunno lavora in	

Allegato 5: rubrica di valutazione religione scuola primaria

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELL'IRC

Classe PRIMA

	argomenti trattati in modo essenziale.	argomenti e si esprime in modo semplice.	modo non sempre corretto e necessita di chiarimenti.	fondamentali.
NON SUFFICIENTE	L'alunno conosce gli argomenti trattati in modo parziale.	L'alunno comprende gli argomenti in modo frammentario e si esprime in modo incerto.	L'alunno lavora in modo non corretto e necessita di frequenti chiarimenti e aiuti.	Il linguaggio religioso Conosce i segni cristiani del Natale e della Pasqua. • Conosce alcuni gesti e segni della religione cattolica. I valori etici e religiosi • Conosce il comandamento dell'amore di Dio e del prossimo come insegnato da Gesù. • Conosce il significato di giustizia e di carità

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELL'IRC				
Classe SECONDA				
GIUDIZI	DESCRITTORI DI LIVELLO			DESCRITTORI DEGLI APPRENDIMENTI
	CONOSCENZE	COMPRENSIONE	COMPETENZE DISCIPLINARI	
OTTIMO	L'alunno conosce pienamente e con sicurezza gli argomenti trattati e offre apporti personali.	L'alunno comprende in modo completo gli argomenti trattati e si esprime in modo preciso e appropriato.	L'alunno lavora sempre in modo autonomo e corretto.	Dio e l'uomo - L' alunno scopre che per la religione cristiana Dio è Creatore e Padre e che fin dalle origini ha voluto stabilire un'alleanza con l'uomo. - Conosce Gesù di Nazareth, Emmanuele e Messia. - Individua i tratti essenziali della Chiesa. - Riconosce la preghiera come dialogo tra l'uomo e Dio, evidenziando nella preghiera cristiana la specificità del "Padre Nostro".
DISTINTO	L'alunno conosce in modo completo gli argomenti trattati e talvolta offre apporti personali.	L'alunno comprende in modo ampio gli argomenti trattati e si esprime in modo appropriato.	L'alunno lavora generalmente in modo autonomo e corretto.	
BUONO	L'alunno conosce gli argomenti trattati e, se sollecitato, offre apporti personali.	L'alunno comprende correttamente gli argomenti e si esprime in modo adeguato.	L'alunno lavora generalmente in modo corretto, talvolta necessita di qualche chiarimento.	
SUFFICIENTE	L'alunno conosce gli argomenti trattati in modo essenziale.	L'alunno comprende gli argomenti e si esprime in modo semplice.	L'alunno lavora in modo non sempre corretto e necessita di chiarimenti.	La Bibbia e le altre fonti Sa che la Bibbia è il testo sacro

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELL'IRC

Classe SECONDA

NON SUFFICIENTE	L'alunno conosce gli argomenti trattati in modo parziale.	L'alunno comprende gli argomenti in modo frammentario e si esprime in modo incerto.	L'alunno lavora in modo non corretto e necessita di frequenti chiarimenti e aiuti.	dei cristiani. - Ascolta, legge e sa riferire circa alcune pagine bibliche fondamentali e qualche episodio chiave dei racconti evangelici. Il linguaggio religioso - Riconosce gli essenziali segni cristiani del Natale e della Pasqua. - Conosce il significato di gesti e segni liturgici propri della religione cattolica (modi di pregare, di celebrare, ecc.). I valori etici e religiosi - Riconosce che la morale cristiana si fonda sul comandamento dell'amore di Dio e del prossimo come insegnato da Gesù. - Riconosce l'importanza della giustizia e della carità per stare insieme
----------------------------	---	---	--	--

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELL'IRC				
Classe TERZA				
GIUDIZI	DESCRITTORI DI LIVELLO			DESCRITTORI DEGLI APPRENDIMENTI
	CONOSCENZE	COMPRENSIONE	COMPETENZE DISCIPLINARI	
OTTIMO	L'alunno conosce pienamente e con sicurezza gli argomenti trattati e offre apporti personali.	L'alunno comprende in modo completo gli argomenti trattati e si esprime in modo preciso e appropriato.	L'alunno lavora sempre in modo autonomo e corretto.	Dio e l'uomo - L' alunno scopre che per la religione cristiana Dio è Creatore e Padre e che fin dalle origini ha voluto stabilire un'alleanza con l'uomo. - Conosce Gesù di Nazareth, Emmanuele e Messia, crocifisso e risorto e come tale testimoniato dai cristiani. - Individua i tratti essenziali della Chiesa e della sua missione. - Riconosce la preghiera come dialogo tra l'uomo e Dio, evidenziando nella preghiera cristiana la specificità del "Padre Nostro". La Bibbia e le altre fonti
DISTINTO	L'alunno conosce in modo completo gli argomenti trattati e talvolta offre apporti personali.	L'alunno comprende in modo ampio gli argomenti trattati e si esprime in modo appropriato.	L'alunno lavora generalmente in modo autonomo e corretto.	
BUONO	L'alunno conosce gli argomenti trattati e, se sollecitato, offre apporti personali.	L'alunno comprende correttamente gli argomenti e si esprime in modo adeguato.	L'alunno lavora generalmente in modo corretto, talvolta necessita di qualche chiarimento.	
SUFFICIENTE	L'alunno conosce gli argomenti trattati in modo essenziale.	L'alunno comprende gli argomenti e si esprime in modo semplice.	L'alunno lavora in modo non sempre corretto e necessita di chiarimenti.	

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELL'IRC

Classe TERZA

NON SUFFICIENTE	L'alunno conosce gli argomenti trattati in modo parziale.	L'alunno comprende gli argomenti in modo frammentario e si esprime in modo incerto.	L'alunno lavora in modo non corretto e necessita di frequenti chiarimenti e aiuti.	• Conosce la struttura e la composizione della Bibbia. • Ascolta, legge e sa riferire circa alcune pagine bibliche fondamentali, tra cui i racconti della creazione, le vicende e le figure principali del popolo d'Israele, gli episodi chiave dei racconti evangelici e degli Atti degli apostoli. Il linguaggio religioso • Riconosce i segni cristiani in particolare del Natale e della Pasqua, nell'ambiente, nelle celebrazioni e nella pietà tradizione popolare. • Conosce il significato di gesti e segni liturgici propri della religione cattolica (modi di pregare, di celebrare). I valori etici e religiosi • Riconosce che la morale cristiana si fonda sul comandamento dell'amore di
----------------------------	---	---	--	--

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELL'IRC

Classe TERZA

				Dio e del prossimo come insegnato da Gesù. • Riconosce l'impegno della comunità cristiana nel porre alla base della convivenza umana la giustizia e la carità.
--	--	--	--	---

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELL'IRC				
Classe QUARTA				
GIUDIZIO	DESCRITTORI DI LIVELLO			DESCRITTORI DEGLI APPRENDIMENTI
	CONOSCENZE	COMPRENSIONE	COMPETENZE DISCIPLINARI	
OTTIMO	L'alunno presenta una conoscenza ottima e presenta gli argomenti in modo ordinato e con proprietà di linguaggio; offrendo apporti personali.	L'alunno comprende in modo approfondito ed è in grado di proporre sintesi personali. Si esprime in modo preciso e appropriato.	L'alunno analizza in modo personale i contenuti presentati rielaborandoli in modo autonomo e cogliendo correlazioni tra le discipline.	Dio e l'uomo - L' alunno conosce alcune espressioni della preghiera cattolica. - Sa che per la religione cristiana Gesù è il Signore, che rivela all'uomo il volto del Padre e annuncia il Regno di Dio con parole e azioni. - Conosce i segni della salvezza operati da Gesù e azione dello Spirito Santo. - Conosce avvenimenti e persone della Chiesa cattolica. - Conosce le origini del cristianesimo.
DISTINTO	L'alunno mostra una conoscenza completa degli argomenti e li presenta in modo ordinato; offrendo apporti personali.	L'alunno comprende ampiamente gli argomenti ed è in grado di proporre sintesi personali. Si esprime in modo appropriato.	L'alunno analizza i contenuti presentati rielaborandoli in modo corretto.	
BUONO	L'alunno mostra una conoscenza buona degli argomenti e li presenta in modo ordinato.	L'alunno comprende gli argomenti. Si esprime in modo corretto.	L'alunno lavora in modo complessivamente corretto.	
SUFFICIENTE	L'alunno mostra una conoscenza essenziale	L'alunno comprende superficialmente gli	L'alunno lavora in modo non sempre	La Bibbia e le altre fonti

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELL'IRC

Classe QUARTA

	degli argomenti.	argomenti e si esprime in modo accettabile.	corretto.	
NON SUFFICIENTE	L'alunno mostra una conoscenza frammentaria degli argomenti.	L'alunno comprende parzialmente gli argomenti e si esprime in modo non corretto.	L'alunno lavora in modo non corretto e necessita di aiuti.	• Legge direttamente pagine bibliche, individuandone il messaggio principale. • Ricostruisce le tappe fondamentali della vita di Gesù, nel contesto storico, sociale, politico e religioso del tempo, a partire dai Vangeli. • Conosce aspetti fondamentali dei Vangeli. • Decodifica i principali significati dell'iconografia cristiana. • Sa attingere informazioni sulla religione cattolica anche nella vita di santi e in Maria, la madre di Gesù. Il linguaggio religioso • Intende il senso religioso del Natale e della Pasqua, a partire dalle narrazioni evangeliche. • Riconosce il valore del silenzio, in particolare nella preghiera. • Individua significative

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELL'IRC

Classe QUARTA

				espressioni d'arte cristiana per rilevare come la fede sia stata interpretata e comunicata dagli artisti nel corso dei secoli. • Comprende il significato della missione di Gesù come servizio all'uomo. I valori etici e religiosi • Scopre nella persona e nella missione di Gesù la risposta alle domande di senso dell'uomo. • Riconosce nella vita e negli insegnamenti di Gesù proposte di scelte responsabili.
--	--	--	--	--

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELL'IRC

Classe QUINTA

GIUDIZIO	DESCRITTORI DI LIVELLO			DESCRITTORI DEGLI APPRENDIMENTI
	CONOSCENZE	COMPRENSIONE	COMPETENZE DISCIPLINARI	
OTTIMO	L'alunno presenta una conoscenza ottima e presenta gli argomenti in modo ordinato e con proprietà di linguaggio; offrendo apporti personali.	L'alunno comprende in modo approfondito ed è in grado di proporre sintesi personali. Si esprime in modo preciso e appropriato.	L'alunno analizza in modo personale i contenuti presentati rielaborandoli in modo autonomo e cogliendo correlazioni tra le discipline.	Dio e l'uomo -L'alunno descrive i contenuti principali del credo cattolico. -Sa che per la religione cristiana Gesù è il Signore, che rivela all'uomo il volto del Padre e annuncia il Regno di Dio con parole e azioni. -Coglie il significato dei sacramenti nella tradizione della Chiesa, come segni della salvezza di Gesù e azione dello Spirito Santo. -Riconosce avvenimenti, persone e strutture fondamentali della Chiesa cattolica sin dalle origini e li mette a confronto con quelli delle altre confessioni cristiane evidenziando le prospettive del
DISTINTO	L'alunno mostra una conoscenza completa degli argomenti e li presenta in modo ordinato; offrendo apporti personali.	L'alunno comprende ampiamente gli argomenti ed è in grado di proporre sintesi personali. Si esprime in modo appropriato.	L'alunno analizza i contenuti presentati rielaborandoli in modo corretto.	
BUONO	L'alunno mostra una conoscenza buona degli argomenti e li presenta in modo ordinato.	L'alunno comprende gli argomenti. Si esprime in modo corretto.	L'alunno lavora in modo complessivamente corretto.	
SUFFICIENTE	L'alunno mostra una conoscenza essenziale	L'alunno comprende superficialmente gli	L'alunno lavora in modo non sempre	

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELL'IRC

Classe QUINTA

	degli argomenti.	argomenti e si esprime in modo accettabile.	corretto.	cammino ecumenico.
NON SUFFICIENTE	L'alunno mostra una conoscenza frammentaria degli argomenti.	L'alunno comprende parzialmente gli argomenti e si esprime in modo non corretto.	L'alunno lavora in modo non corretto e necessita di aiuti.	-Conosce le origini e lo sviluppo del cristianesimo e delle altre grandi religioni individuando gli aspetti più importanti del dialogo interreligioso. La Bibbia e le altre fonti -Legge direttamente pagine bibliche ed evangeliche, riconoscendone il genere letterario e individuandone il messaggio principale. -Ricostruisce le tappe fondamentali della vita di Gesù, nel contesto storico, sociale, politico e religioso del tempo, a partire dai Vangeli. -Confronta la Bibbia con i testi sacri delle altre religioni. -Decodifica i principali significati dell'iconografia cristiana. -Sa attingere informazioni sulla religione cattolica anche nella

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELL'IRC

Classe QUINTA

				vita di santi e in Maria, la madre di Gesù. Il linguaggio religioso -Intende il senso religioso del Natale e della Pasqua, a partire dalle narrazioni evangeliche e dalla vita della Chiesa. -Riconosce il valore del silenzio come “luogo” di incontro con se stessi, con l’altro, con Dio. -Individua significative espressioni d’arte cristiana (a partire da quelle presenti nel territorio), per rilevare come la fede sia stata interpretata e comunicata dagli artisti nel corso dei secoli. -Si rende conto che la comunità ecclesiale esprime, attraverso vocazioni e ministeri differenti, la propria fede e il proprio servizio all’uomo.
--	--	--	--	---

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELL'IRC

Classe QUINTA

				I valori etici e religiosi -Scopre la risposta della Bibbia alle domande di senso dell'uomo e la confronta con quella delle principali religioni non cristiane. -Riconosce nella vita e negli insegnamenti di Gesù proposte di scelte responsabili, in vista di un personale progetto di vita.
--	--	--	--	---

Allegato 6 rubrica di valutazione religione cattolica scuola secondaria

	NUCLEO TEMATICO	NUCLEO TEMATICO	NUCLEO TEMATICO	NUCLEO TEMATICO
	DIO E L'UOMO	LA BIBBIA E LE ALTRE FONTI	IL LINGUAGGIO RELIGIOSO	I VALORI ETICI E RELIGIOSI
OTTIMO	L'alunno conosce, comprende, e confronta i diversi elementi della dimensione religiosa in modo approfondito, esaustivo e personale, con impegno ed interesse lodevoli	Utilizza il testo biblico e individua gli elementi specifici dei documenti in modo approfondito, esaustivo e autonomo, con impegno ed interesse lodevoli	ricosce e utilizza il linguaggio specifico in modo approfondito, esaustivo e personale, con impegno ed interesse lodevoli	L'alunno comprende, riconosce e si confronta con i valori proposti dalla fede cristiana in modo approfondito, esaustivo e personale, con impegno ed interesse lodevoli
DISTINTO	L'alunno conosce, comprende, e confronta i diversi elementi della dimensione religiosa in modo approfondito ed esaustivo, con impegno e interesse molto positivi	Utilizza il testo biblico e individua gli elementi specifici dei documenti approfondito ed esaustivo, con impegno e interesse molto positivi	ricosce e utilizza il linguaggio specifico in modo approfondito ed esaustivo, con impegno e interesse molto positivi	L'alunno comprende, riconosce e si confronta con i valori proposti dalla fede cristiana in modo approfondito ed esaustivo, con impegno e interesse molto positivi
BUONO	L'alunno conosce, comprende, e confronta i diversi elementi della dimensione religiosa in modo pertinente e soddisfacente, con impegno ed interesse positivi	Utilizza il testo biblico e individua gli elementi specifici dei documenti pertinente e soddisfacente, con impegno ed interesse positivi	ricosce e utilizza il linguaggio specifico in modo pertinente e soddisfacente, con impegno ed interesse positivi	L'alunno comprende, riconosce e si confronta con i valori proposti dalla fede cristiana in modo pertinente e soddisfacente, con impegno ed interesse positivi
PIU' CHE SUFFICIENTE	L'alunno comprende, riconosce e si confronta con i valori proposti dalla fede cristiana in modo pertinente e soddisfacente, con impegno ed interesse positivi	Utilizza il testo biblico e individua gli elementi specifici dei documenti discreto, con impegno ed interesse adeguati	ricosce e utilizza il linguaggio specifico in modo discreto, con impegno ed interesse adeguati	L'alunno comprende, riconosce e si confronta con i valori proposti dalla fede cristiana in modo discreto, con impegno ed interesse adeguati
SUFFICIENTE	L'alunno conosce, comprende, e confronta i diversi elementi della dimensione religiosa in modo essenziale, con impegno ed interesse accettabili	Utilizza il testo biblico e individua gli elementi specifici dei documenti essenziale, con impegno ed interesse accettabili	ricosce e utilizza il linguaggio specifico in modo essenziale, con impegno ed interesse accettabili	L'alunno comprende, riconosce e si confronta con i valori proposti dalla fede cristiana in modo essenziale, con impegno ed interesse accettabili
NON SUFFICIENTE	L'alunno conosce, comprende, e confronta i diversi elementi della dimensione religiosa in modo superficiale e lacunoso, con impegno ed interesse carenti	Utilizza il testo biblico e individua gli elementi specifici dei documenti superficiale e lacunoso, con impegno ed interesse carenti	ricosce e utilizza il linguaggio specifico in modo con impegno ed interesse accettabili	L'alunno comprende, riconosce e si confronta con i valori proposti dalla fede cristiana in modo lacunoso e superficiale, con impegno ed interesse carenti

ALLEGATO AL MODELLO DI CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

ai sensi del D.M. n. 742/2017 e delle Linee Guida per la Certificazione delle Competenze di cui alla nota MIUR n.312 del 9 gennaio 2018.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	AMBITO	DESCRIZIONE DELLA COMPETENZA DEFINITA IN RELAZIONE AL PEI DELLO STUDENTE	LIVELLO
• Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione	<i>Linguaggio, espressività e dimensione spazio- temporale</i>		
• Comunicazione nelle lingue straniere			
• Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	<i>Scientifico e tecnologico</i>		
• Competenze digitali			
• Imparare ad imparare	<i>Socialità, relazione e autonomia di vita</i>		
• Competenze sociali e civiche			
• Spirito di iniziativa			

Consapevolezza ed espressione culturale	<i>Linguaggio, espressività e dimensione spazio- temporale</i>		
---	--	--	--

DEFINIZIONI:

Ambito = dimensione che sottende più competenze chiave Europee

Livello = valutazione attribuita alla competenza

LEGENDA LIVELLI:

LIVELLO		INDICATORI ESPLICATIVI
A*	AVANZATO	La competenza definita rispetto al PEI dell'allievo è stata pienamente acquisita.
B*	INTERMEDIO	La competenza definita rispetto al PEI dell'allievo è stata parzialmente raggiunta. Lo studente mostra buone capacità di acquisizione, ma necessita di tempistiche più lunghe per il pieno conseguimento della competenza.
C*	BASE	La competenza definita rispetto al PEI dell'allievo è stata solo in

		parte acquisita. Lo studente mostra difficoltà al pieno conseguimento della competenza.
D*	INIZIALE	La competenza definita rispetto al PEI dell'allievo non è stata acquisita.

INDICAZIONI MODALITA' DI COMPILAZIONE

- ✓ Compilare l'ALLEGATO AL MODELLO DI CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE con la valutazione delle competenze acquisite in relazione al PEI dello studente (Livelli: A*, B*, C*, D*)
- ✓ Riportare il livello corrispondente nel modello ministeriale, riportando un doppio asterisco, poiché nel modello è già definita una nota con asterisco (Es. Livelli: A**, B**, C**, D**)

Si allegano I CRITERI DI VALUTAZIONE della SCUOLA SECONDARIA DI I° GRADO e della SCUOLA PRIMARIA